
LICEO CLASSICO - "G. SIOTTO PINTOR"-CAGLIARI
Prot. 0009254 del 28/12/2020
04-05 (Uscita)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Ambito Territoriale Scolastico di Cagliari

LICEO CLASSICO "G. SIOTTO PINTOR"

Viale Trento, 103 - 09123 Cagliari

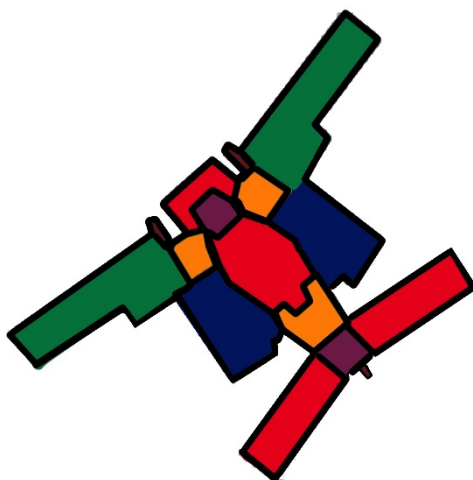
C.F.: 80003420926 - C.U.U.: UFFYT1 - C.M. CAPC050004 - Tel. 070/276591 - Fax 070/275410

E-mail: capc050004@istruzione.it - PEC: capc050004@pec.istruzione.it - Sito Web: <https://liceosiotto.edu.it/>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019 – 2022

REVISIONE DEL 21.12.2020





INDICE

1.	Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): la carta d'identità della scuola	p. 4
1.1	Documenti allegati al PTOF	p. 4
2.	Risorse, organizzazione e gestione	p. 5
2.1	Le risorse strutturali e le attrezzature	p. 5
2.2	Gli Organi di istituto	p. 6
2.3	Organizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari	p. 6
3.	Identità culturale e formativa e ambiente di apprendimento	p. 7
3.1	Storia e specificità dell'Istituto	p. 7
3.2	Il contesto	p. 8
3.3	Mission e vision dell'Istituto	p. 8
3.4	Finalità, strategie e obiettivi generali prioritari	p. 9
3.5	Indirizzi generali	p. 9
3.6	Principi educativi generali	p. 10
3.7	La licealità	p. 11
3.8	Educazione in dimensione europea e internazionale e metodologia CLIL	p. 11
3.9	Scelte educative	p. 12
3.10	Bisogni educativi e formativi	p. 12
3.11	Rapporti fra scuola e famiglia	p. 13
3.12	Rapporti fra docenti e studentesse/studenti	p. 13
3.13	Protocollo verso gli alunni frequentanti il Conservatorio di Musica	p. 14
4.	Priorità strategiche	p. 15
4.1	Obiettivi formativi prioritari	p. 15
4.2	Priorità, traguardi e obiettivi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento	p. 15
4.3	Il Liceo di ordinamento e un sistema integrato di ampliamento dell'offerta formativa	p. 24
4.3.1	Un sistema integrato di ampliamento dell'offerta formativa	p. 24
4.3.1.1	Liceo Classico di Ordinamento	p. 24
4.3.1.2	La Smart Class digitale	p. 25
4.4	Gli indirizzi "potenziati" per lo sviluppo dell'autonomia scolastica	p. 25
4.4.1	Articolazione dell'orario settimanale	p. 26
4.4.2	Liceo Classico con potenziamento di Lingua e letteratura italiana	p. 27
4.4.3	Liceo Classico di Archeologia, Storia dell'Arte ed Educazione ai linguaggi visivi	p. 28
4.4.4	Liceo Classico con potenziamento di Matematica e Scienze	p. 29
4.4.5	Liceo Classico con potenziamento di Lingua e cultura inglese	p. 30
4.4.6	Liceo Classico con potenziamento di Lingue e culture straniere (bilingue)	p. 31
4.4.7	Liceo Classico con potenziamento di Matematica e Informatica	p. 32
4.5	L'insegnamento dell'Educazione civica secondo la Legge 92/2019	p. 33
5.	Organizzazione del curricolo e dell'offerta formativa	p. 33
5.1	Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	p. 33
5.1.1	Finalità della programmazione	p. 33
5.1.2	Obiettivi educativi e formativi	p. 33
5.1.3	Obiettivi didattici trasversali	p. 34
5.1.4	Programmazione per competenze e metodologia	p. 35
5.1.4.1	Attività dei Dipartimenti	p. 36
5.1.5	Curricolo e organizzazione	p. 37
5.2	La flessibilità didattica e organizzativa	p. 39



5.3	Valutazione delle studentesse e degli studenti	p. 39
5.3.1	Criteri per la valutazione nelle discipline	p. 41
5.3.2	Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	p. 43
5.3.3	Credito scolastico	p. 44
5.3.4	Giudizio di ammissione e di non ammissione	p. 46
5.3.5	Sospensione del giudizio	p. 46
5.3.6	Limite minimo di presenze per la validità dell'anno scolastico	p. 47
6.	Il nuovo Esame di Stato	p. 48
7.	Mobilità studentesca internazionale individuale	p. 49
7.1	Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani	p. 49
7.2	Esperienze di studio o formazione di alunni provenienti dall'estero	p. 50
8.	Progettualità. Macro-aree di progetto e progetti specifici	p. 51
9.	Supporto alle studentesse e agli studenti	p. 53
10.	Educazione pari opportunità, parità fra i sessi e prevenzione violenza di genere	p. 60
11.	Azioni per l'Inclusione scolastica	p. 61
12.	Internazionalizzazione	p. 62
12.1	Educazione in dimensione europea e internazionale	p. 62
13.	Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali	p. 64
14.	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	p. 65
15.	Il fabbisogno dell'Organico dell'Autonomia	p. 67
16.	Valutazione di Istituto e Test INValSI	p. 68
17.	Reti di scuole	p. 69
18.	Programmazione delle attività formative rivolte al personale	p. 69
18.1	Schema del piano di formazione	p. 70
18.2	Campi d'azione proposti per le attività di formazione rivolte al personale	p. 70
19.	Contatti	p. 71
20.	Monitoraggio, valutazione del PTOF e Bilancio sociale	p. 72
21.	Allegati al PTOF	p. 73



1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): la carta d'identità della scuola

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) è il **documento con cui l'Istituto dichiara la propria identità culturale, definisce la propria missione e i propri valori, illustra la struttura organizzativa e spiega la progettazione curricolare, extracurricolare e educativa.**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è espressione dell'autonomia dell'Istituto. Infatti, dal 1999 le singole scuole sono diventate Autonomie scolastiche, ossia delle istituzioni autonome che, con ampia libertà d'azione, devono concretizzare gli obiettivi nazionali (definiti dallo Stato, cui spettano le norme generali sull'istruzione) in percorsi formativi (curricoli), ossia devono individuare le strategie educative e didattiche per giungere ai risultati richiesti dallo Stato.

Con le novità introdotte dalla Legge 107/2015 ("La Buona Scuola") il Piano dell'offerta formativa diviene triennale. Gli obiettivi assegnati dalla Legge 107 al PTOF sono il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Con il PTOF l'Istituto indica le sue esigenze di organico, il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture e, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti fissato da leggi dello Stato, le proprie scelte di autonomia dei curricoli, di flessibilità organizzativa, le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e i progetti, per raggiungere i propri obiettivi prioritari, nell'ambito dell'Atto di indirizzo in cui il Dirigente scolastico ha definito la mission dell'Istituto (la vocazione che ne precisa la natura e le finalità).

Il PTOF è anche il documento con cui la scuola illustra il proprio Piano di Miglioramento. Infatti, il Piano assume come punto di partenza il Rapporto di Autovalutazione (RAV), un articolato documento definito da ciascuna scuola in cui si procede a un'accurata analisi dei dati del singolo Istituto (il contesto sociale ed economico, le informazioni generali sui docenti e sugli alunni, gli esiti degli alunni, le pratiche educative e didattiche, quelle gestionali e organizzative), si evidenziano i punti di forza e le criticità e si indicano i traguardi da raggiungere e i processi da attivare per conseguire il miglioramento della qualità.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa nasce da una revisione di quello licenziato il 17 dicembre 2018 dal Consiglio d'Istituto allora in carica ed ha seguito l'iter imposto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107:

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico dr. Aldo Pillittu con proprio atto di indirizzo del 15 ottobre 2020;
- è stato licenziato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18 dicembre 2020;
- è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2020.

1.1 Documenti allegati al PTOF

Costituiscono parte integrante del PTOF:

- l'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV), periodo di riferimento 2019-2022;
- il Piano di Miglioramento (PdM);
- il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- il Documento di Intesa per la Mobilità Studentesca;
- il Patto di corresponsabilità;
- l'Organigramma.



2. Risorse, organizzazione e gestione

2.1 Le risorse strutturali e le attrezzature

Il Liceo Classico "Siotto Pintor" dispone delle seguenti strutture:

- ✓ sede con 39 aule, uffici di presidenza, uffici amministrativi, con ingresso in viale Trento.

Nelle strutture scolastiche sono disponibili:

- ✓ 1 aula magna;
- ✓ 1 palestra indoor, impianti sportivi e campi all'aperto;
- ✓ 1 laboratorio di informatica;
- ✓ 2 laboratori linguistici multimediali;
- ✓ 1 aula speciale-laboratorio
- ✓ "Ex-pà", palestra dotata di parquet e di attrezzature per la danza
- ✓ 1 laboratorio di musica;
- ✓ 1 laboratorio di fisica;
- ✓ 1 laboratorio di chimica e biologia;
- ✓ 1 biblioteca, che possiede un patrimonio di circa 15.000 volumi, film e video e un notevole numero di riviste scientifiche (il materiale ordinato secondo la classificazione Dewey ed è informatizzato).

L'Istituto è dotato di tre linee di connettività a 100 Mbps ed è cablato LAN e WI-Fi, con 170 punti rete. Tutte le aule possiedono la dotazione minima comprendente un computer connesso LAN, Lavagna Interattiva Multimediale, videocamera e microfono (integrati nel caso di device *all in one*, collegati con cavo USB nel caso di PC).

- ✓ 29 pc laboratorio informatica 1;
- ✓ 22 pc laboratorio linguistico multimediale;
- ✓ 21 pc laboratorio linguistico multimediale;
- ✓ 13 pc uffici segreteria e di presidenza;
- ✓ 1 pc in sala riunioni
- ✓ 3 pc laboratorio fisica e chimica;
- ✓ 10 pc portatili;
- ✓ 1 server gestione rete intranet nel CED;
- ✓ 45 LIM (Lavagne interattive Multimediali);
- ✓ 3 Monitor touch da 65" con carrelli porta monitor;
- ✓ 1 prototipo di editoria digitale scolastica.



2.2 Gli Organi di istituto

1. Consiglio di Istituto.
2. Giunta Esecutiva.
3. Collegio dei Docenti.
4. Dipartimenti.
5. Consigli di classe.
6. Comitato per la Valutazione dei Docenti (art. 11 D.lgs. n. 297/1994 come modificato dalla L. n. 107/2015).
7. GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).
8. Comitato Studentesco.

2.3 Organizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari

Gli orari di servizio e l'organizzazione del lavoro del personale sono improntati alla flessibilità, per garantire la piena attuazione dell'attività didattica, l'efficace funzionamento dei servizi amministrativi e ausiliari, i servizi al pubblico in orario antimeridiano e pomeridiano.

Si fa riferimento al Piano di Lavoro del Personale ATA predisposto dal DSGA.

L'Ufficio di Segreteria dell'Istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo ambiti funzionali, compiti e mansioni, fermo restando l'attuale organico e salve le variazioni necessarie dei carichi di lavoro e delle competenze dovute a modifiche normative o a nuova articolazione organizzativa.



3. Identità culturale e formativa e ambiente di apprendimento

3.1. Storia e specificità dell'Istituto

LA STORIA

Il Liceo Classico Statale "Giovanni Siotto Pintor" discende direttamente dalle Scuole Pie, una delle più antiche istituzioni educative della Sardegna, istituite a Cagliari dai Padri Scolopi chiamati nel 1635 dai consiglieri civici, che furono aperte anche ai ceti sociali esclusi dall'istruzione elitaria impartita dai Gesuiti. I seguaci di San Giuseppe Calasanzio si stabilirono nel complesso conventuale di San Giuseppe, nel quartiere di Castello.

Divenuto nel 1830 Ginnasio Comunale San Giuseppe, l'istituto entro il 1889 acquisì il titolo di Secondo Regio Ginnasio di Cagliari e nel 1896 fu intitolato a Giovanni Siotto Pintor, uomo di legge e autorevole esponente del mondo politico e culturale della Sardegna ottocentesca. Nel 1950 ebbe il riconoscimento di Liceo Ginnasio e fra la fine degli anni '50 e i primi '70 si insediò nella sede dell'ex Collegio gesuitico, nel quartiere della Marina, trasferendosi infine fuori dall'antica cinta muraria fra il 1968 e il 1974, nell'attuale sede in viale Trento progettata dall'architetto Ubaldo Badas.

L'edificio è un qualificato esempio di architettura razionalista, innovativo anche in campo nazionale, che con rigore logico e nettezza di linee dà forma alle funzioni connesse a una concezione moderna della scuola: aule ampie pervase dalla luce naturale, laboratori, palestre al chiuso e all'aperto e spazi comuni, attrezzati e funzionali. Esso ha rappresentato anche un significativo intervento urbanistico nel settore occidentale della città, in un contesto di rilievo dal punto di vista storico-archeologico ed ambientale, contribuendo alla creazione di una sorta di centro direzionale - che ospita oggi anche la sede principale e altri uffici della Regione Autonoma della Sardegna - destinato a ricucire il tessuto urbano fra lo storico borgo civico di Stampace, l'area residenziale costituitasi sul lato sud-occidentale del colle di Tuvixeddu, l'antico sobborgo di Sant'Avendrace e i terreni prospicienti lo stagno di Santa Gilla, in un ambiente denso di testimonianze storiche.

Si trova infatti sul lembo occidentale del colle di Tuvixeddu, che conserva stratificazioni archeologiche rappresentate da tombe puniche a pozzo (VII-VI sec. a.C.), pertinenti all'aggregato documentato nel perimetro dell'attuale quartiere di Sant'Avendrace, e da tombe romane (I-II sec. d.C.), di cui la più celebre è quella di Attila Pomptilla, detta la "Grotta della Vipera" dal fregio nel timpano scolpito nella massa rupestre. Nel perimetro dell'Istituto sono conservate cisterne di epoca romana repubblicana, relative ad un abitato che si estendeva alla piana prospiciente la laguna di Santa Gilla, decentrato rispetto al nucleo urbano che era invece situato nell'area di Piazza Carmine e del Largo Carlo Felice. Vi sono inoltre testimonianze di epoca bizantina e giudicale. La città romana, allungata sull'area costiera ai piedi della balza calcarea che la chiude a oriente, dall'attuale quartiere della Marina fino quasi a lambire l'edificio scolastico, si ridusse in età tarda a una serie di insediamenti distinti, aggregandosi in epoca giudicale intorno alla sede vescovile, nella *villa* di Santa Igia, ai bordi dello stagno, oltre il sobborgo di Sant'Avendrace.

Il succedersi incoerente delle sovrapposizioni urbanistiche dell'età moderna non ha potuto cancellare le vestigia della storia: la croce terminale innalzata su colonna e capitello romano, al crocevia proprio davanti all'edificio scolastico, continua a segnare ai nostri giorni il confine del territorio comunale sotto il vicereame aragonese e l'inizio della *via regia* verso l'interno dell'isola, marcando anche l'avvicinarsi della giurisdizione dei viceré a quella dei consiglieri civici della città, con i suoi statuti borghesi, alieni al dominio feudale; il confine mantenne il suo significato ma si spostò poco oltre, nella Piazza San Michele, dove ancora oggi la memoria degli anziani ricorda il Dazio, la postazione in cui fino al secolo scorso le merci provenienti dall'interno venivano fermate per il pagamento della gabella dovuta da chi voleva vendere nel ricco mercato cittadino.



3.2 Il contesto

La consapevolezza dell'esistenza di un territorio intorno all'Istituzione scolastica è una conquista recente per molte scuole, anche se la legge conta ormai più di dieci anni. Per l'attuazione dello spirito dell'autonomia scolastica è necessario procedere ad un'analisi di contesto ogni volta che ci si appresta alla progettazione delle attività educativo-formative. La scuola, infatti, è considerata parte essenziale di un sistema formativo che la lega in modo indissolubile all'ambiente. Si instaura così un forte meccanismo di feedback per la scuola. Di tutto questo è necessario tener conto nelle operazioni di autovalutazione d'Istituto. Perciò quanto più gli attori sociali sono coinvolti nel processo e si sentono parte del contesto tanto più ci si avvicina ai reali bisogni di miglioramento. Nell'effettuare l'analisi non si deve ricorrere all'utilizzo di modelli di tipo aziendalistico ma coinvolgere e considerare i punti di vista degli attori sociali del territorio e della comunità scolastica.

L'utenza è equamente ripartita fra alunni residenti nel capoluogo di regione e alunni provenienti da un bacino che si estende, oltre l'area metropolitana, a gran parte della provincia di Cagliari.

L'Area metropolitana di Cagliari, che è il bacino di riferimento privilegiato, è un territorio fortemente urbanizzato, tanto che supera di oltre 3 volte e mezza la densità demografica media delle altre suddivisioni territoriali della Sardegna. Vi è un'assoluta prevalenza di comuni oltre i 10.000 abitanti e vi risiede il 26% della popolazione della regione e il 29% degli stranieri registrati in Sardegna, che costituiscono il 3,68% della cittadinanza. Dal 2014 al 2018 la popolazione residente è stata numericamente stabile, seppure con valori in crescita o in diminuzione fra i comuni. L'Area metropolitana di Cagliari continua ad attrarre popolazione da altri comuni, con un saldo migratorio globalmente positivo.

Come in tutta l'Isola, il saldo della natalità è negativo, ma l'indice di vecchiaia è il più basso dell'Isola (186 ultrasessantacinquenni ogni 100 ragazzi sotto i 15 anni). L'espulsione delle coppie in età fertile verso i comuni periferici è dimostrata dall'indice di vecchiaia più basso della media, mentre la città di Cagliari registra un indice di 283.

L'ultimo dato disponibile (2016) registra il 30% delle imprese e il 34% degli addetti dell'Isola, divisi fra servizi e industria con un rapporto di 4 a 1, mentre l'occupazione in agricoltura è insignificante (1% circa). Il tasso di attività e il tasso di occupazione sono superiori alla media regionale. La moderata vocazione turistica è in crescita.

3.3 Mission e vision dell'Istituto

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Fornire ad alunne e alunni di tutte le classi sociali le più ampie competenze per affrontare con successo il percorso post-secondario, rafforzandone la passione per la cultura e i valori di cittadinanza democratica e fornendo loro gli strumenti per analizzare la realtà con approccio razionale, in continuità con una tradizione di acquisizione critica e libera dei contenuti della cultura occidentale, connotata da spiccata attenzione alla dialettica con la modernità.

LA VISION DELL'ISTITUTO

Costituire un polo di cultura e di educazione alla cittadinanza nel tessuto del bacino di riferimento, avanzando proposte culturali e sociali e dando soddisfazione alla richiesta di formazione, e contribuire alla definizione nelle alunne e negli alunni di un abito mentale di rispetto per le persone e per le opinioni, rendendoli persone autonome, libere nel pensiero, fiduciose in sé e nelle proprie capacità.



3.4 Finalità, strategie e obiettivi generali prioritari

Il Liceo Classico "Siotto Pintor" ha una tradizione educativa che mantiene la sua validità nella società contemporanea continuando a distinguersi per la sua forte valenza formativa. Il Liceo è in grado di offrire una formazione culturale di base forte, imperniata soprattutto sulla qualità oltre che sull'ampio ventaglio di saperi e garantisce l'accesso a tutti gli indirizzi universitari sia umanistici che scientifici.

Nell'impostare la propria offerta formativa si persegue prioritariamente la realizzazione delle attività curricolari in una programmazione che mette le studentesse e gli studenti al centro dell'azione didattica e nello stesso tempo progetti che implementano l'offerta formativa dell'Istituto, rispondendo a diverse esigenze. Vengono sostenute le attività extracurricolari coerenti con l'indirizzo dell'Istituto, rivolte a favorire la consapevolezza di sé, del proprio corpo, delle proprie emozioni, all'arricchimento in dimensione europea e internazionale e in forte connessione con le esigenze del territorio.

Il Liceo Classico "Siotto Pintor" favorisce la creatività degli studenti e delle studentesse attraverso percorsi laboratoriali guidati da insegnanti ed esperti in orario extracurricolare, che possano rispondere alle esigenze comunicative del mondo contemporaneo e che hanno forte valenza artistica e formativa come il teatro, la musica, il cinema, la fotografia e il digitale in tutte le sue applicazioni.

L'attività educativo-didattica si ispira ai principi costituzionali promuovendo prioritariamente il valore democratico dell'istruzione pubblica e intende garantire una formazione che conservi i legami con il passato, valorizzando la cultura classica in tutti i suoi aspetti, coniugandoli con la conoscenza del mondo contemporaneo per favorire l'assunzione delle proprie responsabilità e una personalità indipendente delle studentesse e degli studenti.

Il processo formativo delle discipline umanistiche risulta armonizzato con lo studio delle discipline scientifiche, artistiche e della disciplina della lingua e cultura inglese. Verranno attuati moduli didattici utilizzando la metodologia CLIL. L'uso delle tecnologie informatiche compare come valido supporto trasversale nell'azione didattica quotidiana, grazie anche alla presenza, in tutte le aule, delle lavagne interattive multimediale (LIM). Inoltre, l'Istituto è una delle 20 Istituzioni scolastiche che ha acquisito un prototipo di editoria digitale scolastica.

La presenza equilibrata delle discipline umanistiche e scientifiche contribuisce all'affinamento delle capacità logiche e allo sviluppo di quelle critiche attraverso l'acquisizione di dati di analisi e di sintesi, alla creazione di una personalità autonoma e rispettosa in una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici.

3.5 Indirizzi generali

1. Riferimento ai valori della Costituzione Italiana, con particolare attenzione al rispetto delle diversità e delle differenze che non possono in nessun modo fondare e/o tradursi in discriminazioni di alcun genere ma al contrario devono essere considerate fattore di ricchezza e accrescimento civile e culturale di e per tutti.
2. Accoglienza e interculturalità. Accoglienza e integrazione intese come scambio/interazione (interculturalità), come arricchimento culturale (multiculturalità) attraverso azioni formative quali l'educazione alla pace, ambientale, alla convivenza civile e democratica, alla cittadinanza europea, alla diversità e alla solidarietà (extracomunitari, stranieri, svantaggio socioculturale, handicap), con un forte ancoraggio, appunto, ai valori della Carta costituzionale. Particolare rilievo assumono le azioni di mobilità internazionale e di assunzione della prospettiva internazionale, i BES (Bisogni Educativi Speciali) e il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) di cui alla recente Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.



3. Coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche al fine di sollecitarne la responsabile collaborazione, la cooperazione e la partecipazione attiva alla vita dell'Istituto, nella chiarezza dei compiti e delle competenze individuali. Valorizzazione delle competenze e delle risorse di ciascuno col sostenere azioni di formazione e aggiornamento, nella prospettiva della loro utilizzazione al fine del miglioramento dell'azione formativo- didattica e gestionale dell'Istituto.
4. Valorizzazione e sostegno della conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale, paesaggistico e linguistico della Sardegna.
5. Apertura della scuola al territorio (Enti Locali, USL, Associazioni Professionali, Enti Culturali, Istituzioni Scolastiche) in termini di conoscenza, di valorizzazione, di riscoperta delle risorse anche ambientali. Promozione di scambi, di collaborazioni e di eventi. Ampliamento di intese e di convenzioni, anche di tipo finanziario, attraverso adesioni a proposte/progetti, rapporti con il territorio e suoi operatori, reti/consorzi con altre scuole, autofinanziamento, attività integrative.
6. Cooperazione costante nel percorso formativo utilizzando ogni possibile strumento di informazione, partecipazione e scelta. Promozione del successo formativo e del benessere scolastico, specie nel segmento dell'adempimento dell'obbligo scolastico, attraverso lo sviluppo di opportune e qualificate azioni di orientamento (in ingresso, in itinere, in uscita) e adeguate iniziative di raccordo tra la scuola ed il mondo del lavoro. L'attività didattica e il modello organizzativo dell'Istituto sono orientati alla "personalizzazione dei percorsi educativi, di formazione ed istruzione", che valorizzi attitudini e aspirazioni di ogni soggetto, attivandone le potenzialità e sostenendolo nella costruzione delle competenze di cittadinanza e del proprio personale progetto di vita.
7. Facilitazione dei processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto, degli apprendimenti e comportamenti delle studentesse e degli studenti e della qualità complessiva del servizio scolastico, anche con opportune ed efficaci azioni di monitoraggio.
8. Sviluppo della progettualità e della creatività nel promuovere e sostenere attività di ricerca, sperimentazioni e iniziative didattiche per diffondere l'organizzazione laboratoriale delle attività formative e la personalizzazione del percorso educativo.
9. Promozione e potenziamento della comunicazione, interna ed esterna, attenendosi ai criteri della pubblicità e della trasparenza nelle attività e negli atti dell'Istituto, nelle sue varie componenti e nella relazione con il territorio.
10. Orientamento dell'organizzazione generale dell'Istituto e delle attività amministrative in maniera funzionale alle esigenze di chi usufruisce del servizio scolastico.

3.6 Principi educativi generali

La nostra comunità scolastica persegue i seguenti valori da sviluppare e salvaguardare:

- la dignità umana;
- i diritti umani;
- la parità e le differenze di genere;
- la cittadinanza attiva;
- la libertà;
- la giustizia;
- la pace;
- la responsabilità;



- l'interculturalità;
- l'ambiente;
- la bellezza.

3.7 La licealità

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie (dal Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133").

Il concetto di licealità è di natura squisitamente speculativa, moltiplica le prospettive e individua il tutto utilizzando le complesse forme del sapere, i diversi campi d'indagine e la continua riflessione critica con dinamica curiosità intellettuale verso le nuove conoscenze, le differenti interpretazioni e analisi. Alla fine del percorso formativo, il profilo delle studentesse e degli studenti in uscita corrisponderà alle peculiarità dell'apprendimento liceale così enucleate:

- coltivare un sapere aperto;
- confrontarsi con la complessità del reale;
- essere consapevoli delle strategie cognitive e di rielaborazione;
- considerare tutte le discipline come diverse forme di un unico sapere;
- avere cognizione delle proprie radici culturali avvalendosi del sapere scientifico, storico-filosofico, linguistico;
- misurarsi con le problematiche sperimentando il limite come occasione di crescita personale.

3.8 Educazione in dimensione europea e internazionale e metodologia CLIL

Il Liceo Classico Statale "G. Siotto Pintor" persegue finalità ed obiettivi che orientano gli studenti e le studentesse a una formazione aperta alla dimensione europea e internazionale.

Pertanto, la scuola valorizza e sostiene:

- ✓ i principi contenuti nella Costituzione e nei documenti relativi al processo di costituzione dell'Unione Europea;
- ✓ le esperienze formative interculturali e multiculturali accanto alla specificità e all'importanza degli studi classici nel contesto contemporaneo;
- ✓ l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, aggiornata dalla Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio d'Europa);
- ✓ gli scambi internazionali (mobilità), l'interazione con il mercato del lavoro (progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), il riconoscimento delle qualifiche formative basate su standard di valutazione europei;
- ✓ l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere (in particolare quelle dell'UE).



L'azione educativa aperta alla dimensione europea ed internazionale del Liceo Classico "G. Siotto Pintor" di Cagliari si concretizza nei seguenti indicatori:

- ✓ l'insegnamento di lingua e cultura inglese in tutte le classi;
- ✓ la possibilità di ottenere la presenza di lettori di lingua madre inglese nelle classi;
- ✓ l'offerta al territorio dell'insegnamento di lingua e cultura inglese per adulti;
- ✓ l'approfondimento della lingua e cultura inglese (una sezione con 2 ore di approfondimento di Lingua e cultura inglese);
- ✓ l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria (una sezione di Lingua e cultura spagnola/francese);
- ✓ il Debate in lingua inglese
- ✓ la partecipazione a reti di livello regionale, nazionale, europeo;
- ✓ la realizzazione di esperienze e progetti significativi in partenariato transnazionale con l'attivazione di gruppi progettuali nell'ambito dei programmi europei;
- ✓ possibilità di attivazione di percorsi CLIL;
- ✓ corsi di lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni Cambridge ESOL;
- ✓ l'organizzazione della mobilità scolastica studentesca da e per l'estero.

3.9 Scelte educative

Le/I docenti si impegnano a perseguire le seguenti scelte educative:

1. rispettare e valorizzare i principi contenuti nella costituzione e nei documenti relativi al processo di costituzione dell'Unione Europea;
2. sostenere lo sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (*Lifelong Learning Programme*, già sviluppato nelle nuove azioni dell'*Erasmus+*), considerate come essenziali per una piena partecipazione dell'individuo alla vita sociale;
3. consolidare e ampliare la specificità degli studi classici in rapporto alle esigenze del mondo attuale;
4. garantire, a livello curricolare ed extracurricolare, esperienze interculturali e multiculturali;
5. rafforzare le iniziative per ridurre la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze;
6. salvaguardare, nel rispetto delle norme vigenti, l'assolvimento dell'obbligo formativo;
7. favorire l'acquisizione delle competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e la certificazione delle competenze (contenuti, abilità e competenze minimi comuni a tutti gli indirizzi) che sono ricondotte ai quattro diversi assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale);
8. introdurre lo studio della lingua e cultura sarda.

3.10 Bisogni educativi e formativi

Le docenti e i docenti si impegnano a soddisfare i seguenti bisogni educativi:

1. garantire standard formativi in conformità di quelli elaborati dalla scuola e dei parametri europei;
2. garantire l'assetto curricolare ordinamentale;
3. individuare forme di attività di supporto curricolare ed extracurricolare, attività di recupero nel rispetto dei principi generali contenuti nel presente piano, nella libertà di programmazione dei Consigli di classe;
4. attuare forme adeguate di attività didattiche nel rispetto della normativa sull'obbligo scolastico, individuando collegamenti con il mondo della formazione;
5. redigere la programmazione didattica, curricolare ed extracurricolare, rispettando i principi contenuti nel regolamento dell'autonomia, tenendo conto dell'impegno quotidiano delle studentesse e degli studenti (cfr. Statuto degli studenti), nonché dei principi di flessibilità del POF;



6. valutare il profitto delle studentesse e degli studenti sulla base dei parametri espressi nelle griglie di valutazione.

3.11 Rapporti fra scuola e famiglia

Colloqui e documenti di valutazione

Per favorire una corretta comunicazione, è in atto una nuova modalità organizzativa dei colloqui generali, che prevede la prenotazione su una piattaforma del colloquio da parte dei genitori, con una durata fissata dall'Istituto, in modo da consentire a tutte le famiglie di accedere al contatto diretto con tutti i docenti della classe nel giorno fissato per i colloqui generali.

L'attivazione del registro elettronico consente la conoscenza da parte delle famiglie di ogni utile dato relativo alla frequenza delle studentesse e degli studenti, del loro andamento didattico e disciplinare, dello svolgimento della programmazione.

Ogni docente nel corso di tutto l'anno scolastico stabilisce, possibilmente, un'ora settimanale su appuntamento per colloqui individuali.

L'adozione dei libri di testo, ispirata a criteri di economicità, nel rispetto delle disposizioni di legge, alla omogeneità, alla continuità, grazie al preventivo coinvolgimento dei Dipartimenti disciplinari, è resa pubblica per tempo, facilitandone la conoscenza da parte delle famiglie.

La relazione scuola-famiglia contempla anche l'uso di comunicazioni scritte, incontri e assemblee con i genitori, comunicazioni telematiche, modalità di accesso al registro digitale, possibilità di uso del sito della scuola.

3.12 Rapporti fra docenti e studentesse/studenti

Il corpo docente del Liceo Classico "Siotto Pintor", uniformandosi alle disposizioni contenute nello Statuto delle studentesse e degli studenti e nel Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, al fine di garantirne il successo formativo, nella sua attività pedagogico-didattica, attiva con le studentesse e gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e di definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione dell'Istituto.

Nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche, si impegna a ricercare un'armonizzazione dei contenuti e dei metodi di insegnamento nelle varie discipline e, in particolare, ogni docente e/o consiglio di classe, presenta alle studentesse e agli studenti la propria offerta formativa indicando gli obiettivi generali e specifici, i contenuti della programmazione, i tempi di svolgimento e i metodi adottati.

Sulla base della griglia di valutazione di Istituto, tutte/i le/i docenti adottano idonei e chiari schemi di valutazione comunicando con tempestività la valutazione delle prove orali e scritte.

La redazione del "Documento del 15 maggio", che è il risultato anche di una elaborazione dei Dipartimenti disciplinari sulla struttura e i suoi contenuti, conterrà chiare indicazioni in ordine alle simulazioni relative alle varie prove dell'Esame di Stato.

Inoltre, le/i docenti si impegnano a:

1. fornire un valido supporto in relazione alle metodologie e alle strategie di studio da adottare;
2. rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento delle studentesse e degli studenti;
3. armonizzare il carico di lavoro;
4. stabilire i contenuti e il calendario delle verifiche;
5. valutare regolarmente e periodicamente;
6. rispettare le ore di inizio e fine delle lezioni;
7. creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto delle differenze di idee.



3.13 Protocollo verso gli alunni frequentanti il Conservatorio di Musica

Nel promuovere e curare la crescita personale di ogni suo studente e studentessa, il Liceo "Siotto Pintor" sostiene la convinzione che lo studio della musica a livello preaccademico e accademico, come si pratica nei Conservatori di Musica, sia altamente formativo della personalità delle giovani generazioni non solo a livello culturale ma anche professionale.

Per questo motivo, ha elaborato il seguente protocollo indirizzato agli studenti e alle studentesse iscritti/e al Conservatorio di Musica che, per mezzo di una adeguata articolazione della didattica e delle verifiche, consenta loro di frequentare con profitto entrambi i corsi di studio.

Gli alunni e le alunne regolarmente iscritti/e al conservatorio di Musica si impegnano a:

- produrre adeguata documentazione da depositare presso la segreteria che provvederà a inserire tale documentazione nel fascicolo dell'allievo e a informare il Consiglio di Classe.
- informare, con l'anticipo di non meno di 15 giorni, il Consiglio di Classe degli impegni che li/le riguardano in particolare relativamente a: calendario degli esami da sostenere, eventuale partecipazione a saggi e concerti master class per conto del Conservatorio e non solo e a concorsi indetti da enti e/o associazioni accreditate.
- rispettare il calendario di verifiche programmato con i docenti e le docenti del Consiglio di Classe.
- comunicare tempestivamente qualunque variazione degli impegni presso il Conservatorio.
- impegnarsi con costanza nello studio delle discipline curriculari del liceo, considerata la disponibilità del Consiglio di Classe nei loro confronti.
- presentare la certificazione del sostenimento degli esami affinché le assenze dovute per tale motivo non vengano conteggiate.

Una volta acquisita la documentazione necessaria, i Consigli di Classe, opportunamente informati dalla segreteria della presenza in classe di uno studente/studentessa iscritto/a al Conservatorio, provvederanno a:

- segnalare nella Programmazione Annuale la presenza nella classe di alunni e/o alunne che frequentino il Conservatorio, anche al fine della valutazione del voto di comportamento.
- prendere visione degli impegni degli studenti e delle studentesse che frequentano il Conservatorio, e programmare con loro il calendario delle verifiche.
- tenere presente che, per quanto lo studio della musica sia una scelta personale degli studenti e delle studentesse, questo non deve essere considerato un ostacolo al normale corso di studi liceali ma, anzi, un arricchimento che merita di essere sostenuto e incoraggiato.



4. Priorità strategiche

4.1 Obiettivi formativi prioritari

L'Istituto persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari (art. 1, c. 7 della L. 107/2015; per il profilo specifico del Liceo Classico, si veda il cap. 3.7):

1. il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
3. il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
4. lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
7. la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

4.2 Priorità, traguardi e obiettivi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento

Dal Rapporto di Autovalutazione emerge che nell'Istituto esiste un disagio degli alunni nelle classi seconde e terze, in cui si verifica un numero considerevole di sospensioni di giudizio, soprattutto in Matematica. Inoltre, i dati delle prove standardizzate nazionali registrano un livello insoddisfacente di competenze in Matematica e in Lingua Inglese, confermati sia dagli esiti in uscita sia dal numero limitato di accessi degli studenti licenziati alle facoltà scientifiche a numero programmato.

Dai dati disponibili, si rileva sia una forte disomogeneità nell'applicazione dei criteri di valutazione, che è anche spia di una insufficiente cultura valutativa e di un approccio tradizionale alla didattica, sia una concezione della didattica che inclina alla logica del programma rispetto a quella del curriculum, anche per una manchevolezza nella condivisione della programmazione di dipartimento.

Pertanto, si ritiene indispensabile un'azione di miglioramento che incida sull'applicazione di criteri di valutazione condivisi e prassi sistematiche di verifica e che consenta l'elaborazione e la successiva attuazione di una programmazione condivisa a livello di dipartimento che preveda lo svolgimento di prove comuni.

Si elencano di seguito le priorità e gli obiettivi che il Liceo Classico "Siotto Pintor" si propone di raggiungere nel triennio, così come descritto nella sezione 4 del Rapporto di Autovalutazione:



PRIORITA' 1- Esiti degli studenti

Esiti degli studenti	Descrizione	Traguardi
Risultati scolastici	Migliorare le competenze finali nelle classi seconde e terze	Ridurre di 2 punti la percentuale di studenti sospesi nel giudizio nelle classi seconde Ridurre di 1 punto la percentuale di studenti sospesi nel giudizio nelle classi terze
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare le competenze in Matematica	Ridurre il divario registrato nel 2017/2018 fra il punteggio medio dei risultati degli studenti e il punteggio nazionale nelle prove di Matematica Ridurre la differenza con classi/scuola con ESCS simile nelle prove di Matematica portandola dal valore medio di 16,67 registrato nel 2017/2018 a valori prossimi al 12 Ridurre la variabilità interna in Matematica

La scelta discende dall'analisi dei risultati scolastici e delle prove standardizzate nazionali.

In altre sezioni sono individuate debolezze sul versante della disomogeneità nell'Istituto nella valutazione, sul versante del recupero in itinere, della definizione di obiettivi e competenze degli studenti.

Obiettivi di processo

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/ traguardi espressi nel RAV

La tabella descrive un quadro sintetico degli obiettivi di processo in relazione alla priorità e ai traguardi espressi nella sezione 4 del RAV e riportato nella tabella precedente.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni.	2
	Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica.	1



Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

La seguente tabella mette in evidenza una scala di rilevanza attraverso la quale si vuole attribuire un valore di fattibilità ed uno d'impatto ad ogni obiettivo di processo.

Le due stime d'impatto e fattibilità si riferiscono rispettivamente alla valutazione degli effetti che le azioni possono produrre nel perseguire gli obiettivi e alle reali possibilità di realizzazione delle stesse.

I punteggi attribuiti indicano:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

La scala di rilevanza scaturisce dal prodotto dei due valori.

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (rilevanza dell'intervento)
Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni	4	4	16
Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica	4	5	20



Elenco degli obiettivi alla luce della scala di rilevanza

La seguente tabella definisce, per ogni obiettivo di processo, i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio sull'efficacia delle azioni poste in essere.

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica	<p>Avvicinamento delle valutazioni finali dei risultati scolastici ai traguardi fissati nel RAV, nei termini di uno scostamento massimo dell'1%.</p> <p>Diminuzione del 30% dei trasferimenti degli alunni per insoddisfazione nei confronti della didattica e della valutazione.</p> <p>Uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF.</p>	<p>Voti del primo e del secondo quadrimestre.</p> <p>Livello di soddisfazione e gradimento degli alunni.</p> <p>Livello di soddisfazione e gradimento dei genitori.</p> <p>Livello di soddisfazione e gradimento dei docenti.</p> <p>Rilevazione dei dati di valutazione in sede di correzione incrociata delle prove parallele.</p> <p>Frequenza delle attività da parte dei docenti.</p>	<p>Raccolta e tabulazione di dati di valutazione intermedia e finale.</p> <p>Somministrazione di schede di rilevazione agli alunni.</p> <p>Somministrazione di schede di rilevazione ai genitori.</p> <p>Somministrazione di schede di rilevazione ai docenti.</p> <p>Rilevazione della frequenza alle attività.</p>
2. Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni	<p>Avvicinamento delle valutazioni finali dei risultati scolastici ai traguardi fissati nel RAV, nei termini di uno scostamento massimo dell'1%.</p> <p>Uniformità di progettazione, insegnamento e programmazione</p> <p>Uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF.</p> <p>Incremento della qualità dell'offerta formativa per mezzo della personalizzazione degli iter formativi</p> <p>Avvicinamento delle valutazioni finali dei risultati scolastici ai traguardi fissati nel RAV, nei termini di uno scostamento massimo del 1%.</p>	<p>Voti del primo e del secondo quadrimestre.</p> <p>Livello di soddisfazione e gradimento degli alunni.</p> <p>Livello di soddisfazione e gradimento dei genitori.</p> <p>Livello di soddisfazione e gradimento dei docenti.</p> <p>Rilevazione dei dati di valutazione in sede di correzione incrociata delle prove parallele.</p> <p>Frequenza delle attività da parte dei docenti.</p>	<p>Raccolta e tabulazione di dati di valutazione intermedia e finale.</p> <p>Somministrazione di schede di rilevazione agli alunni.</p> <p>Somministrazione di schede di rilevazione ai genitori.</p> <p>Somministrazione di schede di rilevazione ai docenti.</p> <p>Rilevazione della frequenza alle attività.</p>

Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

Ipotesi di azioni da compiere considerandone i possibili effetti positivi e negativi a lungo e medio termine.

La scelta delle azioni da realizzare per il raggiungimento di ogni obiettivo richiede un'attenta riflessione per quanto riguarda i rischi e i benefici che esse possono apportare; gli effetti delle azioni intraprese possono avere ripercussioni a medio e lungo termine.



Le tabelle che seguono hanno il compito di evidenziare benefici ed eventuali rischi.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO 1				
Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Rilevazione del bilancio di competenze dei singoli docenti	Valorizzazione delle competenze possedute Presa di coscienza dei margini di miglioramento nelle competenze	Scarsa adesione alla rilevazione Indebolimento dell'efficacia dell'azione formativa	Ampliamento delle competenze dei docenti Sviluppo del senso di appartenenza e promozione dei diversi ruoli all'interno dell'autonomia	Chiusura nei confronti della necessità di affrontare la problematica della verifica e della valutazione
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Autoformazione e formazione con esperti esterni	Ampliamento delle competenze dei docenti Applicazione iniziale di criteri parzialmente condivisi e di prassi sistematiche di verifica Promozione di una maggiore riflessione sulla funzione della verifica e della valutazione	Instaurazione di un regime transitorio di applicazione dei criteri di valutazione e delle prassi di verifica Incertezza nei docenti e negli utenti in merito all'applicazione dei criteri di valutazione e all'attuazione delle prassi di verifica	Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola Miglioramento negli apprendimenti degli alunni	Nessuno
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di prove parallele a correzione incrociata	Presa di coscienza da parte dei docenti delle discrepanze nell'applicazione dei criteri di valutazione Acquisizione della necessità di una applicazione condivisa dei criteri di valutazione e delle corrette prassi di verifica Scambio di buone pratiche	Infittirsi delle verifiche Instaurazione di un regime transitorio di applicazione dei criteri di valutazione e delle prassi di verifica	Maggiore uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione e di corrette prassi di verifica Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola Miglioramento negli apprendimenti degli alunni	Nessuno



Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Riscrittura condivisa dei criteri di valutazione, anche in termini di competenze, e delle procedure di verifica	Maggiore condivisione fra i docenti e con l'utenza dei criteri di valutazione e delle prassi di verifica	Sussistenza di un regime transitorio di pluralità di criteri di valutazione e di prassi di verifica	Maggiore uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione e di corrette prassi di verifica Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola Miglioramento negli apprendimenti degli alunni	Nessuno



OBIETTIVO DI PROCESSO 2				
Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Raccolta e valutazione della documentazione relativa alla programmazione prevista e di quella realmente effettuata almeno in 2 discipline di indirizzo e in 2 discipline scientifiche	Acquisizione dei dati del problema	Nessuno	Condivisione fra i docenti della natura del problema	Nessuno
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Autoformazione e formazione con esperti esterni	Presenza di coscienza nel corpo docente della necessità di una programmazione condivisa a livello dipartimentale Ampliamento delle competenze dei docenti	Nessuno	Miglioramento negli apprendimenti degli alunni Maggiore rispondenza generale delle programmazioni attuate al profilo in uscita dello studente del Liceo Classico Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola	Nessuno
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di prove parallele a correzione incrociata	Presenza di coscienza da parte dei docenti delle discrepanze nell'indicazione degli obiettivi della programmazione e nell'applicazione dei criteri di valutazione Acquisizione della necessità di una	Infittirsi delle verifiche Rischio di autocensura nell'attuazione di prassi individuali virtuose	Maggiore uniformità di progettazione, insegnamento e programmazione Maggiore uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF.	Nessuno



	applicazione condivisa nell'indicazione degli obiettivi della programmazione e nell'applicazione dei criteri di valutazione		Miglioramento negli apprendimenti degli alunni Maggiore rispondenza generale delle programmazioni attuate al profilo in uscita dello studente del Liceo Classico	
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Elaborazione di modelli comuni di programmazione di classe, disciplinare, di dipartimento, della relazione finale, ed eventualmente di PDP e PEI	Snellimento delle procedure Maggiore uniformità di progettazione, insegnamento e programmazione Maggiore uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF	Iniziale aggravio dei carichi di lavoro nell'assolvimento delle procedure	Sostenibilità e trasferibilità di materiali, esperienze e buone pratiche Miglioramento negli apprendimenti degli alunni Maggiore rispondenza generale delle programmazioni attuate al profilo in uscita dello studente del Liceo Classico Maggiore fiducia degli utenti nella scuola	Nessuno
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Riscrittura condivisa ed effettiva attuazione della programmazione prevista almeno in 2 discipline di indirizzo e in 2 discipline scientifiche	Effettiva condivisione fra i docenti e con l'utenza dei degli obiettivi della programmazione e nell'applicazione dei criteri di valutazione Aumento nell'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli alunni	Nessuno	Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola Miglioramento negli apprendimenti degli alunni	Nessuno

Efficacia delle azioni in relazione al quadro normativo

Le azioni pianificate hanno l'obiettivo fondamentale di avviare un processo di innovazione e cambiamento della nostra scuola; tali azioni, però, saranno efficaci con il raggiungimento di obiettivi a breve termine e se in linea con quanto previsto dalla legge 107/2015.



Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi degli obiettivi	Connessione con i quadri di riferimento
I caratteri innovativi del PDM sono riconducibili all'applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica e all'elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale, che dovranno migliorare gli apprendimenti degli alunni ed avere maggiore rispondenza generale delle programmazioni attuate al profilo in uscita dello studente del Liceo Classico, per conseguire i traguardi fissati del RAV.	Obiettivi formativi prioritari
	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
	La valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea ed eventualmente alle lingue dei paesi emergenti
	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
	Orizzonte di innovazione
	Trasformare il modello trasmissivo di scuola
	Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

In allegato il testo completo del Piano di Miglioramento



4.3 Il Liceo di ordinamento e un sistema integrato di ampliamento dell'offerta formativa

4.3.1 Un sistema integrato di ampliamento dell'offerta formativa

L'analisi dei bisogni formativi, in relazione alle esigenze della società di oggi, ha condotto a individuare la necessità di una più ampia progettazione dell'offerta formativa, che integri la formazione classica dell'indirizzo ordinamentale di Liceo Classico.

L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza in due modalità:

- 1) attuazione di iniziative extracurricolari rivolte ad alunni e alunne iscritti/e in diverse classi e anni di corso, su temi o discipline che esulano dal curriculum del Liceo Classico ordinamentale, individuati sulla base di esigenze rappresentate dalla componente studentesca;
- 2) azioni di potenziamento dei diversi assi disciplinari, rivolte a classi del primo Biennio, con attività ed insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il relativo percorso liceale, la cui frequenza è obbligatoria per tutti gli alunni della classe.

4.3.1.1 Liceo Classico di Ordinamento

BIENNIO	27 ore settimanali	5 ore per 3 giorni e 4 ore per 3 giorni
TRIENNIO	31 ore settimanali	6 ore per 1 giorno e 5 ore per 5 giorni

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica, con informatica al primo biennio	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze: biologia, chimica, scienze della terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31



4.3.1.2 La *Smart Class* digitale

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, il Liceo Classico "Siotto Pintor" arricchisce l'offerta formativa per i nuovi iscritti con l'attivazione di una **Smart Class**, nell'ambito dell'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale.

All'interno di un ambiente di apprendimento innovativo e stimolante e utilizzando i propri dispositivi elettronici, gli studenti e le studentesse potranno maturare all'interno del contesto della classe digitale le competenze che permetteranno loro di acquisire i contenuti delle discipline coinvolte nel progetto, senza che il quadro orario del liceo classico venga modificato.

Entro i limiti delle proprie disponibilità, la scuola potrà fornire le apparecchiature in comodato d'uso ai docenti e alle docenti e ad alunni e alunne che ancora non ne fossero in possesso.

4.4 Gli indirizzi "potenziati" per lo sviluppo dell'autonomia scolastica.

L'analisi dei bisogni formativi ha condotto a individuare la necessità di azioni di potenziamento dell'asse matematico-scientifico-informatico, di quello artistico e letterario, come di quelle dell'asse linguistico sul versante dell'insegnamento delle lingue straniere, con attività ed insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il relativo percorso liceale, la cui frequenza è obbligatoria per gli studenti che ne hanno fatto opzione, ai sensi dell'art. 10, c. 2, lett. c., del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Le azioni si suddividono fra biennio e triennio in un sistema integrato, che prevede l'incremento di 2 ore settimanali nell'orario curriculare del biennio per singolo asse da potenziare e nel triennio l'offerta di attività formative, prevalentemente in orario pomeridiano, che sviluppino e rafforzino le competenze acquisite nel Biennio.

Insieme al tradizionale Liceo Classico Ordinamentale, sulla base della determinazione degli assi disciplinari, qualora il numero degli iscritti sia sufficiente per la formazione delle classi, sono quindi attivati sei indirizzi potenziati:

- ✓ Liceo Classico letterario;
- ✓ Liceo Classico archeologico, artistico e di educazione ai linguaggi visivi;
- ✓ Liceo Classico Scientifico – Matematico;
- ✓ Liceo Classico con potenziamento di Inglese;
- ✓ Liceo Classico Bilingue (con Francese o Spagnolo);
- ✓ Liceo Classico Matematico - Informatico.

Gli indirizzi sono garantiti con le risorse di Organico dell'Istituto. Una volta effettuata l'opzione, l'alunno è tenuto alla frequenza delle lezioni, secondo gli schemi orari sotto riportati.

Nel biennio, pertanto, l'orario settimanale ordinamentale di 27 ore è incrementato di ulteriori 2 ore.

Le discipline caratterizzanti, ossia quelle svolte nelle 2 ore aggiuntive, sono da considerarsi ampliamento dell'offerta formativa, non vengono registrate nel documento di valutazione (la "*pagella*") ma tutte le risultanze di profitto e di comportamento dell'alunno documentate nell'attività costituiscono elementi messi a disposizione del Consiglio di Classe e confluiranno sinteticamente nella scheda personale dell'alunno come segmenti del



curricolo. Il docente curricolare della disciplina caratterizzante partecipa al Consiglio di Classe a solo titolo consultivo e non ha diritto di voto, pur essendo parte dell'Organo Collegiale.

Gli indirizzi rivolti all'incremento dell'insegnamento delle lingue straniere si valgono preferibilmente dell'apporto di un assistente di Lingua Straniera (cd. "docente madrelingua"), per il cui reclutamento può essere richiesto un contributo economico alle famiglie degli alunni iscritti allo specifico indirizzo.

4.4.1 Articolazione dell'orario settimanale

A partire dalle classi prime dell'a. s. 2020-2021, l'Istituto offre la possibilità di richiedere la formazione di classi che seguono **un orario settimanale su 5 giorni** (dal lunedì al venerdì, con esclusione del sabato). Tale opportunità è esclusa per le classi formatesi negli anni scolastici precedenti.

I criteri di formazione delle classi sono di competenza del Consiglio di Istituto. Si prevede che possano essere formate classi prime con orario settimanale su 5 giorni in presenza di una richiesta di almeno il 60% degli iscritti. Tale scelta non potrà essere modificata in corso di anno scolastico. La classe potrà ritornare all'orario settimanale su 6 giorni settimanali soltanto con il consenso dell'80% degli iscritti.

Pertanto, le classi che seguiranno **l'orario settimanale su 6 giorni** (dal lunedì al sabato compreso) rispetteranno i seguenti orari:

ORARIO SU SEI GIORNI (DAL LUNEDÌ A SABATO)

CORSO		ORARIO DI INGRESSO	ORARIO DI USCITA
BIENNIO ORDINAMENTALE	27 ore settimanali	8.15	12.15/13.15
BIENNIO DI INDIRIZZO	29 ore settimanali		
TRIENNIO (SOLO ORDINAMENTALE)	31 ore settimanali	8.15	12.15/13.15/14.15

ORARIO SU CINQUE GIORNI (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ)

CORSO		ORARIO DI INGRESSO	ORARIO DI USCITA
BIENNIO ORDINAMENTALE	27 ore settimanali	8.15	13.15 per tre giorni 14.15 per due giorni
BIENNIO DI INDIRIZZO	29 ore settimanali	8.15	13.15 per un giorno 14.15 per quattro giorni
TRIENNIO (SOLO ORDINAMENTALE) *	31 ore settimanali	8.00/8.15	14.15/14.30

* Nel triennio ordinamentale, in cui si svolgono 31 ore settimanali, l'orario potrà essere scandito in due modalità, a seconda delle esigenze organizzative ovvero dei trasporti pubblici:

1. Ingresso: 4 giorni alle ore 8:00
1 giorno alle ore 8:15

uscita alle ore 14:15

2. Ingresso: 5 giorni alle ore 8:15

uscita: 4 giorni alle ore 14:30
1 giorno alle ore 14:15



4.4.2 Liceo Classico con potenziamento di Lingua e Letteratura italiana

Il curriculum prevede l'inserimento nel biennio di due ore aggiuntive di italiano, con particolare attenzione alla produzione scritta e alla comprensione dei testi, con moduli dedicati alla produzione di testi poetici, alla scrittura creativa, di testi scenici, di sceneggiature e di articoli di giornale. Le due ore aggiuntive non possono essere dedicate a un semplice ampliamento dei contenuti della programmazione disciplinare. Il monte ore del triennio rimane invariato, ma verranno attuate attività disciplinari extracurricolari e progetti per sviluppare i percorsi intrapresi nel biennio.

BIENNIO	29 ore settimanali	5 ore per 5 giorni e 4 ore per 1 giorno
TRIENNIO	31 ore settimanali	6 ore per 1 giorno e 5 ore per 5 giorni

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze: biologia, chimica, scienze della terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Produzione e comprensione di testi	2	2			
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	29	29	31	31	31



4.4.3 Liceo Classico di Archeologia, Storia dell'Arte ed Educazione ai linguaggi visivi

Il curriculum prevede l'inserimento nel biennio di due ore di archeologia, storia dell'arte e educazione ai linguaggi visivi, che nel corso ordinario vedrà il proprio proseguimento con l'insegnamento ordinamentale di Storia dell'arte. L'integrazione si propone di armonizzare il curriculum di Storia dell'arte con quello delle discipline storiche e di consentire di affrontare compiutamente nel quinquennio il percorso della disciplina fino alle manifestazioni dell'arte del Novecento, oltre che di appropriarsi delle basi dei linguaggi visivi e dell'architettura. Il monte ore del triennio rimane invariato, ma verranno attuate attività disciplinari extracurricolari e progetti per sviluppare i percorsi intrapresi nel biennio.

BIENNIO	29 ore settimanali	5 ore per 5 giorni e 4 ore per 1 giorno
TRIENNIO	31 ore settimanali	6 ore per 1 giorno e 5 ore per 5 giorni

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze: biologia, chimica, scienze della terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Archeologia, Storia dell'arte e Educazione ai linguaggi visivi	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	29	29	31	31	31



4.4.4 Liceo Classico con potenziamento di Matematica e Scienze

Il curriculum prevede l'inserimento nel biennio di un'ora in più di matematica e di un'ora in più di scienze, in un'ottica prevalentemente di didattica laboratoriale, al fine di consentire di sviluppare solide basi scientifiche all'interno del curriculum classico. Il monte ore del triennio rimane invariato, ma verranno attuati attività disciplinari extracurricolari e progetti per sviluppare i percorsi intrapresi nel biennio.

BIENNIO	29 ore settimanali	5 ore per 5 giorni e 4 ore per 1 giorno
TRIENNIO	31 ore settimanali	6 ore per 1 giorno e 5 ore per 5 giorni

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Laboratorio di Matematica (con informatica)	1	1			
Fisica			2	2	2
Scienze: biologia, chimica, scienze della terra	2	2	2	2	2
Laboratorio di Scienze	1	1			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	29	29	31	31	31



4.4.5 Liceo Classico con potenziamento di Lingua e cultura inglese

Il curriculum prevede l'inserimento nel biennio di due ore aggiuntive relative all'insegnamento della lingua inglese, con taglio laboratoriale attento alla cura delle abilità comunicative e ricettive della lingua parlata, valendosi preferibilmente dell'apporto di un assistente di Lingua Straniera (cd. "docente madrelingua"), per il cui reclutamento può essere richiesto un contributo economico alle famiglie degli alunni iscritti allo specifico indirizzo. Il monte ore del triennio rimane invariato, ma verranno attuati attività disciplinari extracurricolari e progetti per sviluppare i percorsi intrapresi nel biennio.

BIENNIO	29 ore settimanali	5 ore per 5 giorni e 4 ore per 1 giorno
TRIENNIO	31 ore settimanali	6 ore per 1 giorno e 5 ore per 5 giorni

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Laboratorio di Lingua inglese	2	2			
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze: biologia, chimica, scienze della terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	29	29	31	31	31



4.4.6 Liceo Classico con potenziamento di Lingue e culture straniere (bilingue)

Il curriculum prevede l'inserimento nel biennio di due ore aggiuntive di lingua spagnola o di lingua francese, in un'ottica di internazionalizzazione e di ampliamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere. Il corso bilingue prevede il concorso finanziario delle famiglie nella misura di circa 200,00 euro annuali. Il monte ore del triennio rimane invariato, ma verranno attuati attività disciplinari extracurricolari e progetti per sviluppare i percorsi intrapresi nel biennio. Nell'attribuzione dell'insegnamento alla lingua spagnola o alla lingua francese si seguirà il criterio della maggioranza delle indicazioni in sede di iscrizione; non è contemplata la possibilità di una classe articolata, cioè composta da alunni che seguono una delle due lingue.

BIENNIO	29 ore settimanali	5 ore per 5 giorni e 4 ore per 1 giorno
TRIENNIO	31 ore settimanali	6 ore per 1 giorno e 5 ore per 5 giorni

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (spagnolo o francese)	2	2			
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze: biologia, chimica, scienze della terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	29	29	31	31	31



4.4.7 Liceo Classico con potenziamento di Matematica e Informatica

Il curriculum prevede l'inserimento nel biennio di 2 ore di Matematica e Informatica, nell'intento di offrire conoscenze teoriche e competenze operative nel campo dell'Informatica, allo scopo di acquisire autonomia nel campo dell'analisi e della progettazione di strumenti e prodotti del mondo digitale. Il monte ore del triennio rimane invariato, ma verranno attuati attività disciplinari extracurricolari e progetti per sviluppare i percorsi intrapresi nel biennio.

BIENNIO	29 ore settimanali	5 ore per 5 giorni e 4 ore per 1 giorno
TRIENNIO	31 ore settimanali	6 ore per 1 giorno e 5 ore per 5 giorni

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Laboratorio di Matematica e Informatica	2	2			
Fisica			2	2	2
Scienze: biologia, chimica, scienze della terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	29	29	31	31	31



4.5 L'insegnamento dell'Educazione civica secondo la Legge 92/2019

Il Liceo Classico "Siotto Pintor", in applicazione della Legge n. 92 del 2019, propone la determinazione di un percorso di Educazione Civica che si articola in 33 ore annue per ciascuna classe. L'insegnamento è trasversale e ricade sui docenti del Consiglio di Classe che scelgono di insegnare la disciplina. I docenti contitolari dell'insegnamento articolano un progetto e lo strutturano tenendo conto dell'età degli studenti e delle studentesse, degli obiettivi attesi e delle competenze da sviluppare, delle propensioni di ciascun gruppo classe. Tale progetto sarà sviluppato nel corso dell'anno con una ripartizione di ore per disciplina che dipende dagli argomenti scelti e dallo svolgimento che il Consiglio di Classe prevede di affrontare. Nella programmazione, in accordo con la Legge, ciascun Consiglio di Classe tiene conto dei nuclei tematici fondanti dell'insegnamento:

- 1) Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- 3) Cittadinanza digitale

Secondo quanto previsto dalla Legge, l'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali (DPR 22 giugno 2009, n. 122) secondo i criteri riportati nella tabella allegata al curriculum. La proposta per la determinazione del voto finale spetta al docente coordinatore dell'insegnamento, individuato tra i docenti contitolari.

Per l'anno scolastico 2020/2021 e per i successivi due anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze riportate nella tabella già citata e allegata.

5. Organizzazione del curriculum e dell'offerta formativa

5.1 Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

5.1.1. Finalità della programmazione

Nell'ambito della libertà d'insegnamento (art. 33 della Costituzione) e nel rispetto della collegialità dell'azione didattica, la programmazione delle attività didattiche dell'Istituto si ispira alle seguenti finalità generali:

1. elevare la qualità della formazione delle studentesse e degli studenti sul piano delle conoscenze, delle capacità, delle competenze;
2. promuovere l'unitarietà del sapere;
3. orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei culturali ed occupazionali;
4. costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio.

5.1.2. Obiettivi educativi e formativi

1. Favorire e sviluppare, con tutti gli strumenti democratici, la consapevolezza di essere cittadino attraverso la conoscenza e il rispetto dei valori costituzionali.
2. Perfezionare l'organizzazione della didattica, affinché questa risulti più efficiente e più efficace.
3. Utilizzare in maniera consapevole, adeguata e creativa le nuove tecnologie informatiche.
4. Focalizzare l'offerta culturale sui saperi indispensabili perseguendo una realtà ed una società improntate ad un'autentica *humanitas*.
5. Realizzare curricoli flessibili, ma organici, nei quali siano assicurati la continuità e la coerenza.
6. Incoraggiare il potenziamento del pensiero divergente.



7. Sollecitare la formazione della disponibilità all'aggiornamento delle proprie conoscenze, non solo come valore intrinseco che accompagni l'uomo ed il cittadino in un processo di educazione permanente durante tutto il corso della propria esistenza, ma anche in funzione di una sempre più marcata qualificazione della propria futura professionalità.
8. Promuovere nelle/nei docenti una cultura professionale fortemente motivata e scientificamente abilitata alla ricerca, alla progettazione ed all'aspirazione.
9. Sostenere l'organizzazione di una didattica modulare e laboratoriale per educare le studentesse e gli studenti a confrontarsi con la soluzione di problemi (*problem solving*) mediante l'uso della ricerca-azione.
10. Assumere l'interdisciplinarietà come pratica costante e caratterizzante dell'intera offerta formativa.
11. Rinforzare la capacità di leggere in modo unitario i diversi linguaggi disciplinari.
12. Accrescere la capacità di enucleare da ciascuna disciplina gli aspetti fondanti.
13. Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere.
14. Agevolare l'acquisizione di una mentalità che valorizzi sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio, in relazione con le civiltà e le culture internazionali.
15. Attivare scambi culturali e stage.
16. Migliorare le relazioni attraverso l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e/o acritiche.
17. Costruire intese e accordi con le istituzioni e soggetti esterni.

5.1.3. Obiettivi didattici trasversali

1. Costruire l'azione didattica seguendo i bisogni delle studentesse e degli studenti. È necessario partire dalle conoscenze e dalle abilità di base rilevate e incoraggiare, contestualmente, la consapevolezza della necessità di raggiungere nuovi traguardi formativi connessi all'offerta formativa dell'Istituto. È necessario agire con azioni pedagogiche, per quanto possibile, individualizzate che rispettino i ritmi di apprendimento e favoriscano l'esaltazione delle potenzialità.
2. Consolidare l'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative ed applicative (saper fare).
3. Considerare la classe come gruppo-classe per favorire l'educazione ai valori comunitari.
4. Favorire nelle studentesse e negli studenti l'attività critica e creativa, l'originalità, il gusto della ricerca, la soluzione di un problema, favorendo l'attività euristica, la problematizzazione e la capacità di approccio scientifico ai temi.
5. Incoraggiare una progettazione unitaria ed integrata di tutti i momenti dell'attività scolastica.
6. Formare la capacità di organizzare l'azione didattica secondo il criterio della progressività e della consequenzialità nel rispetto di nuclei fondanti individuati precedentemente.
7. Avviare le studentesse e gli studenti alla lettura testuale ed all'uso consapevole delle modalità di ricerca bibliografica.
8. Essere in grado di orientarsi nel mondo attraverso l'uso didatticamente consapevole di Internet.
9. Far emergere gli aspetti universali della cultura delle varie civiltà.
10. Educare, in ottemperanza ai valori costituzionali, al rispetto dell'individuo come persona e delle altrui opinioni.
11. Insegnare l'elaborazione di mappe concettuali disciplinari ed interdisciplinari, prevedendone anche la traduzione ipertestuale in forma multimediale.
12. Promuovere una didattica fondata anche sulla conoscenza del territorio prevedendo uscite nello stesso, realizzazione di mostre, promozione di progetti d'area, organizzazione di convegni e seminari di studio che abbiano come nuclei tematici quelli oggetto di ricerche e approfondimento in ambito curricolare e/o extracurricolare.
13. Ricercare insieme alle studentesse, agli studenti e a coloro che esercitano la responsabilità



genitoriale o tutoria gli aspetti professionalizzanti dell'istruzione liceale, spendibili anche nel contesto europeo, favorendo percorsi di alternanza scuola-lavoro.

14. Sostenere l'attività laboratoriale e dell'imparare facendo, usando sistematicamente i laboratori e attivandone di nuovi in un'ottica di stretta connessione scuola/territorio.

5.1.4. Programmazione per competenze e metodologia

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gli obiettivi di apprendimento sui quali è centrata l'offerta formativa del nostro Liceo sono coerenti con la normativa europea e con le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria e qui di seguito richiamate.

- ✓ **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ✓ **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ✓ **Comunicare:** comprendere messaggi di differente complessità e genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante supporti differenziati (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando conoscenze disciplinari e linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), mediante supporti di varia natura (cartacei, informatici e multimediali).
- ✓ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ✓ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ✓ **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ✓ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a ambiti disciplinari differenti e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ✓ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta da più ambiti ed attraverso strumenti comunicativi differenziati, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Al termine del biennio queste competenze vengono certificate utilizzando il modello adottato con decreto ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010.

Per una visione metodologica omogenea di Istituto, pur in considerazione delle programmazioni specifiche di ciascun dipartimento disciplinare, disponibili in allegato al PTOF, si perseguiranno le seguenti azioni:

1. Relazione dinamica fra docente, studente e testo (nella pluralità delle sue forme, strutture e contenuti);
2. approccio critico all'apprendimento;
3. concordanza delle programmazioni e dei contenuti nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari;



4. personalizzazione dei percorsi formativi attraverso una didattica flessibile, interattiva e dialogica che ricerchi un'equilibrata e dinamica relazione fra insegnamento e apprendimento;
5. selezione dei contenuti disciplinari indirizzata all'appropriazione dei relativi metodi d'indagine, anche in senso interdisciplinare;
6. enucleazione degli elementi fondanti di ciascuna disciplina per l'individuazione dei saperi minimi;
7. integrazione di attività laboratoriali nella struttura delle programmazioni curricolari;
8. costruzione dei percorsi didattici con chiara definizione dei contenuti, degli obiettivi e delle competenze richieste.

Il documento di programmazione delle discipline, perciò, deve contenere:

- ✓ il curricolo per competenze, coerente con le Indicazioni Nazionali;
- ✓ le conoscenze, le capacità e le competenze minime, i livelli di apprendimento, la scansione diacronica per il primo e secondo biennio, il quinto anno finale;
- ✓ le metodologie e gli strumenti adottati;
- ✓ i criteri omogenei e unificati concernenti
 - le tipologie delle verifiche orali, scritte, pratiche con tempistica e numero,
 - le modalità comuni di correzione e della valutazione,
 - le prove strutturate e standardizzate comuni per tempi, disciplina e classi parallele, in entrata, in itinere e finali, anche finalizzate alle prove INValSI;
- ✓ le azioni di raccordo tra il primo e il secondo biennio nonché il quinto anno finale;
- ✓ le modalità di supporto e di recupero.

Il monitoraggio necessita anche di incontri periodici, di gruppi che valuteranno di volta in volta, lo stato di avanzamento dell'attività, sulla base dei dati raccolti e l'eventuale rimodulazione intesa come taratura di obiettivi, tempi e indicatori.

Le misure o gli indicatori saranno utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti e nel suo pieno potenziale.

5.1.4.1. Attività dei Dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari sono articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, costituiti dai docenti della medesima disciplina o area disciplinare.

Essi hanno il compito di fissare gli aspetti comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari.

I Dipartimenti, nel raccordare i vari ambiti disciplinari, facilitano la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, capacità/abilità e competenze.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti

- ✓ concordano scelte comuni inerenti alla programmazione didattico-disciplinare (fra le quali, prove d'ingresso comuni a tutte le classi parallele);
- ✓ stabiliscono gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, capacità/abilità e competenze;
- ✓ definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- ✓ individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- ✓ propongono attività di formazione e di aggiornamento in servizio;
- ✓ programmano gli interventi di recupero, le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata;
- ✓ valutano le proposte di adozione dei libri di testo e degli acquisti di materiale e strumenti utili per la didattica.



5.1.5. Curricolo e organizzazione

Struttura del curricolo

Il curricolo è articolato in due bienni (primo biennio, secondo biennio e un quinto anno). Le attività curriculari vengono integrate da azioni didattiche:

- ✓ di accoglienza;
- ✓ di orientamento;
- ✓ di recupero e supporto;
- ✓ volte all'ampliamento del PTOF che prevedano il superamento del gruppo classe per le attività extracurricolari;
- ✓ indirizzate a viaggi di istruzione ed escursioni nel territorio;
- ✓ di co-docenza con lettori madrelingua inglese;

i cui contenuti disciplinari generali, obiettivi, metodologia sono individuati dai competenti Dipartimenti.

Monte ore annuale delle discipline del Liceo Classico di ordinamento

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI E ORARIO ANNUALE	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			99	99	99
Filosofia			99	99	99
Matematica, con informatica al primo biennio	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze: biologia, chimica, scienze della terra	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica/attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	891	891	1.023	1.023	1.023

Sono possibili moduli in ambito metodologico CLIL di una disciplina non linguistica in lingua straniera (inglese) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nelle quinte classi ed, eventualmente, nelle classi intermedie per esercitare una didattica propedeutica all'approccio metodologico CLIL da svilupparsi nelle quinte classi, nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

L'Istituto garantisce l'ora alternativa alla religione cattolica.



Criteria formazione delle classi iniziali

- 1-equa distribuzione del numero degli alunni/e
- 2-equa distribuzione delle allieve/i sulla base delle valutazioni conseguiti nell'Esame di Stato del Primo ciclo con l'obiettivo di formare classi equilibrate, in modo che sia garantita l'equa presenza tra tutte le valutazioni comprese tra il 6 e il 10
- 3-equilibrio di genere
- 4-equilibrio di allieve/i in situazione di BES e DSA certificati
- 5-Provenienza geografica e scolastica (distribuzione per piccoli gruppi evitando sia l'isolamento che l'eccessiva concentrazione di alunni della stessa provenienza geografica)
- 6-Disponibilità ad accogliere richieste delle famiglie
- 7-Assegnazione a sezione già frequentata da altri componenti della famiglia, se richiesta
- 8-Casuale distribuzione nelle classi degli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della RC
- 9-In caso di riduzione del numero delle classi iniziali rispetto all'anno precedente, si procederà alla non formazione della sezione con minori richieste e/o alla sezione del corso incompleto mentre si utilizzerà l'ordine alfabetico come criterio residuale.

Criteria di formazione delle classi intermedie

- 1-Le classi intermedie saranno formate sulla base del criterio della continuità del gruppo classe nel quinquennio.
- 2-Gli studenti ripetenti permangono nella classe frequentata, salvo particolari e motivate richieste di cambiamento di classe.
- 3-Gli studenti trasferiti da altri Istituti saranno inseriti, ove possibile, nelle classi motivatamente richieste, altrimenti si procederà con l'uso degli ordinari criteri.

Eventuale soppressione di una classe intermedia per contrazione dell'organico

- 1-In via prioritaria si procede alla soppressione della classe meno numerosa
- 2-Potranno essere valutate situazioni di problematicità di una classe risultanti dall'andamento didattico e disciplinare documentato dai verbali dei Consigli di Classe
- 3- In via residuale si procede al sorteggio
- 4- Individuata la classe da sopprimere, saranno convocati in assemblea i genitori e gli studenti, per trovare la soluzione migliore nella distribuzione degli studenti nelle altre classi sulla base dei loro desideri. L'assemblea sarà presieduta dal Dirigente che ne curerà la verbalizzazione.

Richieste di spostamenti di studenti da un corso ad un altro

Gli spostamenti motivati degli studenti da una sezione ad un'altra dovranno avvenire entro il termine di 30 giorni dall'inizio delle lezioni. Oltre tale termine può essere consentito un cambio di sezione solo per gravi e giustificati motivi, sentito il preventivo parere del Consiglio di classe di provenienza.

Criteria generali per l'assegnazione dei docenti alle classi

1. Rispondenza dei requisiti professionali del docente alla piena realizzazione del PTOF, salvaguardando ove possibile la continuità didattica.
2. Valorizzazione dei requisiti delle competenze professionali del docente, salvaguardando ove possibile la continuità didattica.
3. Adeguamento alle esigenze organizzative dell'istituto, salvaguardando ove possibile la continuità didattica.
4. Equa distribuzione delle risorse di organico fra i corsi e le classi, fra il personale di diverse categorie di ruolo e non di ruolo.



5.2 La flessibilità didattica e organizzativa

La Legge 107/2015, al comma 2, prevede che l'istituzione scolastica sia orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture.

La flessibilità didattica e organizzativa si attua con una differente articolazione del monte orario annuale di ogni disciplina e l'allargamento/potenziamento del tempo-scuola, tenendo conto dei bisogni educativi e formativi manifestati dalle studentesse, dagli studenti e dai genitori, che il Liceo Classico "Siotto Pintor" si propone di coinvolgere attivamente.

Considerati gli obiettivi formativi prioritari e gli "indirizzi di potenziamento" proposti, risultano essere opportuni gli strumenti della flessibilità didattica e organizzativa in tutte le modalità stabilite nell'Atto di indirizzo.

Peraltro, il Liceo Classico "Siotto Pintor" ha già messo in atto, già dai primi anni 2000, la flessibilità oraria, con le quote del 15% e del 20% previste dall'autonomia scolastica, programmando l'insegnamento della seconda lingua straniera (opzioni francese e tedesco) e con il potenziamento della lingua inglese. Ha continuato il suo percorso inserendo la presenza di lettori madrelingua per tutte le classi per un determinato periodo dell'anno scolastico.

Il Liceo Classico "Siotto Pintor", che aveva già avviato percorsi di alternanza scuola-lavoro, in via sperimentale, a partire dalla metà degli anni 2000 in campo archeologico, favorisce e programma Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, che consistono nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sulla base di specifiche convenzioni con enti, agenzie formative, imprese, e organizza inoltre corsi per il conseguimento delle certificazioni di lingua inglese e ha sperimentato la metodologia CLIL.

Il Liceo Classico "Siotto Pintor" ha, inoltre, già attuato con successo delle sperimentazioni con un aumento dell'orario scolastico, che oggi possiamo chiamare di "potenziamento" nell'area linguistica, artistica e scientifica.

L'organico del potenziamento è utile risorsa per stabilire e attuare quel piano di attività di recupero e supporto, sia nella forma di corsi dedicati alle discipline in cui gli studenti e le studentesse si sono dimostrati più deboli (vedi risultati analisi RAV) sia nella forma dello sportello didattico.

5.3 Valutazione delle studentesse e degli studenti

Valutazione delle studentesse e degli studenti

La proposta dell'offerta formativa, nel suo aspetto educativo generale e didattico specifico, ha nella valutazione un momento imprescindibile di verifica della propria validità.

La valutazione, infatti, non ha soltanto la funzione di attestazione delle conoscenze delle studentesse e degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di verifica delle competenze acquisite che qualifica il processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione scolastica, per la sua fondamentale valenza formativa, è considerata parte integrante del processo educativo. Essa influisce, infatti, su molti aspetti della personalità: percezione e stima di sé, scoperta e valutazione delle proprie capacità, motivazione nell'impegno culturale, orientamento nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

La valutazione scolastica interagisce direttamente con l'attività di programmazione.

Formulata in modo coerente con gli obiettivi, essa permette di misurare il grado della loro realizzazione, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate, il rispetto dei programmi nei tempi prefissati, l'opportunità di ridefinire modi e tempi della proposta didattica.

I momenti della valutazione

La finalità formativa del progetto scolastico impone un concetto e una prassi della valutazione in termini



formativi: non è momento esclusivamente finale, concepita nella forma di rilievo quantitativo dei livelli raggiunti, ma è riscontro continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa; si articola dunque secondo tempi e modi diversi e conduce a scelte didattiche diverse.

I processi della valutazione

La valutazione ha finalità formativa, valorizza le potenzialità e tiene conto dei punti di forza e debolezza di ciascun alunno. È trasparente e tempestiva ed è predisposta in modo da creare le condizioni per ottenere il massimo risultato per ciascuno.

Per ogni quadrimestre e durante tutto l'arco dell'anno l'insegnante controlla come procede l'apprendimento delle studentesse e degli studenti.

L'insegnante assicura che la valutazione sia il risultato di un congruo numero di prove scritte, orali, pratiche o grafiche, **omogeneamente individuate in sede di Dipartimento disciplinare.**

Il Dipartimento disciplinare prenderà in considerazione ogni aspetto relativo alla tipologia delle verifiche e la loro periodicità.

L'insegnante, nel corso dell'anno scolastico, informa sistematicamente e formalmente la famiglia dello studente/studentessa dell'andamento, anche negativo, nelle varie discipline e in ordine alla frequenza e al comportamento.

Anche a questo fine Il Consiglio di Classe nella programmazione annuale indica delle regole per una equilibrata distribuzione delle verifiche nel corso del quadrimestre, il numero massimo di verifiche cui il singolo studente deve essere sottoposto nell'arco della giornata, nonché qual è il numero minimo di verifiche che ciascun docente deve svolgere a quadrimestre. Infine, i Consigli di Classe si impegnano a comunicare tempestivamente e motivatamente gli esiti agli studenti. In sede di valutazione sommativa, al termine dell'anno scolastico, verrà attribuito un voto unico anche per le discipline che prevedono valutazioni sia scritte sia orali.

Sono previste:

- ✓ 3 prove (orali e/o scritte) a quadrimestre per quelle discipline che prevedono un voto unico nella valutazione quadrimestrale
- ✓ 2 prove (orali e/o scritte) e almeno 3 prove scritte a quadrimestre per quelle discipline che prevedono una differenziazione tra scritto e orale nella valutazione quadrimestrale
- ✓ 2 simulazioni di prove d'esame per gli studenti delle classi quinte nel corso dell'intero anno scolastico.

Relativamente all'anno scolastico 2020/2021, considerato che le modalità di verifica sono state pesantemente condizionate dalla situazione di emergenza sanitaria che ha visto l'erogazione della didattica parte in presenza e parte a distanza, valendosi delle prerogative assegnate alle scuole dal D.P.R. 275/99 e dalla C. M. n. 89 del 18/10/2012, nel primo quadrimestre sarà assegnato un voto unico alle discipline che d'ordinamento avrebbero invece l'espressione di un voto sia per lo scritto, sia per l'orale, sia per la pratica.

Tempi delle verifiche

- ✓ Distribuzione calibrata nell'arco dell'anno scolastico, pianificata sia da parte del singolo docente per la propria disciplina che da parte del Consiglio di Classe per evitare che gli studenti vengano sottoposti a carichi di lavoro difficilmente sostenibili. In particolare, non potranno essere svolte nell'arco della stessa mattinata più di due prove scritte.

Tipologia di verifica

- ✓ Prove strutturate: vero/falso, corrispondenze, completamenti, quesiti a risposta multipla, prove di comprensione di lettura
- ✓ Prove semi strutturate: quesiti a risposta singola, quesiti a risposta sintetica, prove di comprensione di lettura, riassunti, trattazione breve.
- ✓ Batterie di esercizi (Scienze, Matematica o Fisica)
- ✓ Colloquio
- ✓ Elaborati (testi argomentativi, saggi, recensioni, articoli, analisi di testi letterari con commento)



- ✓ Decodifica e ricodifica del testo (dal greco o dal latino in italiano).

Le informazioni, raccolte con sistematicità, valutano anche, per riflesso, l'efficacia delle strategie educative didattiche adottate, ivi comprese le attività di recupero.

Una situazione reiterata di profitto negativo per un numero significativo di studentesse e studenti può rendere necessario modificare in itinere la programmazione, calibrando i tempi del processo formativo in base alle esigenze reali delle studentesse e degli studenti.

Le studentesse e gli studenti che presentano valutazioni intermedie negative (scrutini del primo quadrimestre) devono frequentare gli interventi di supporto/recupero organizzati dall'Istituto o garantire idonei interventi autonomi di recupero.

La valutazione finale

Alla fine di ciascun quadrimestre, secondo la partizione adottata dal Collegio dei Docenti, l'insegnante valuta il grado di profitto raggiunto in termini di conoscenze, capacità e competenze. La valutazione finale è sommativa e deriva da un bilancio di tutto il lavoro scolastico.

La valutazione finale è collegiale. Alla fine di ciascun quadrimestre il consiglio di classe, sulla base della proposta delle/dei docenti, assegna i voti finali per ogni studentessa e studente, tenendo conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato, come i progressi nell'apprendimento e l'esito delle attività di recupero effettuate dall'Istituto.

Gli esiti finali diventano oggetto di analisi e di riflessione da parte delle/degli insegnanti, riuniti in Collegio e per aree disciplinari, in fase di programmazione di un successivo progetto didattico annuale.

5.3.1. Criteri per la valutazione nelle discipline

Come previsto dalla normativa e tenendo conto dei criteri di valutazione dell'Esame di Stato, la valutazione delle prove deve avvalersi dell'intera scala dei voti, che va dall'1 al 10.

Oltre alla valutazione delle prove, in particolare si considerano:

- ✓ l'atteggiamento della studentessa/dello studente sul piano dell'attenzione, dell'interesse e della partecipazione;
- ✓ la quantità, la profondità e la continuità nell'impegno personale;
- ✓ l'idoneità, la validità e l'efficacia del metodo di studio;
- ✓ il contributo critico anche in sede di discussione e correzione delle prove.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle voci sotto indicate.

- ✓ **Conoscenza.** Possedere conoscenze formali/astratte: conoscenza e comprensione di termini, fatti, argomenti, tematiche, linguaggi; classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, procedure, metodi, tecniche applicative.
- ✓ **Capacità.** Saper rielaborare criticamente le conoscenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi: sintesi argomentativa, logico-concettuale, comunicativa ed espressiva delle conoscenze; valutazione, giudizio e analisi critica delle conoscenze.
- ✓ **Competenza.** Sapere utilizzare, in concreto e in contesto, dati e conoscenze: applicazione delle conoscenze acquisite per svolgere compiti, analizzare e interpretare testi, fatti, fenomeni e situazioni problematiche.

La valutazione complessiva, in sede di scrutinio, deve tenere in debito conto i molteplici aspetti che concorrono sia alla crescita umana, educativa e relazionale sia alla formazione cognitivo-culturale.



Griglia di valutazione delle conoscenze, capacità e competenze per le singole discipline

VOTO	VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO DI ACQUISIZIONE
10	Eccellente	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e di contesto. Capacità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche, espresse in modo puntuale e appropriato, operando collegamenti interdisciplinari. Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo autonomo.	Produttivo Autonomo Organico Critico
9	Ottimo	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e di contesto. Capacità di elaborare sintesi e valutazioni personali e critiche, espresse in modo puntuale e appropriato. Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo e autonomo.	Produttivo Autonomo Critico
8	Buono	Conoscenza degli argomenti con ricchezza di dati specifici e contestuali. Capacità di elaborazione prevalentemente autonoma di sintesi e di valutazioni espresse in modo appropriato. Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo generalmente corretto, con pertinenza, puntualità ed applicazioni funzionali.	Completo Autonomo
7	Discreto	Conoscenza dei nuclei essenziali e delle articolazioni degli argomenti. Capacità di sintetizzare ed esprimere gli argomenti in maniera appropriata. Competenza nello sviluppare analisi pertinenti e puntuali ed applicazioni funzionali.	Ampio Pertinente Articolato
6	Sufficiente	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali. Capacità di sintetizzare ed esprimere in modo sostanzialmente corretto e coerente gli argomenti. Competenza nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette, sia pure parziali.	Essenziale Pertinente Sostanzialmente Coerente
5	Mediocre	Conoscenza solo parziale degli argomenti. Capacità incerta di sintetizzare ed esporre argomenti. Competenza approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette.	Parziale Approssimativa Incerta
4	Insufficiente	Conoscenza lacunosa degli argomenti. Capacità inadeguata di sintetizzare ed esporre argomenti. Competenza carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette.	Lacunosa Carente Inadeguata
3	Scarso	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti. Capacità assai limitata di sintetizzare ed esporre argomenti. Competenza inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni.	Scarsa Incoerente Limitata
2/1	Nulla	Conoscenza nulla degli argomenti. Capacità non misurabile. Competenza assente.	Nulla Non misurabile Assente



5.3.2. Criteri per l'attribuzione del voto in Comportamento

I criteri per l'assegnazione del voto di comportamento fanno riferimento al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, al Regolamento d'Istituto, al Regolamento di disciplina e al Patto educativo di corresponsabilità.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, nell'attribuzione del voto di comportamento concorre il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza acquisiti nell'ambito dell'insegnamento interdisciplinare dell'Educazione civica.

Con il voto di comportamento pari a 5 non si è ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Per la valutazione del comportamento, nel rispetto della personalità degli alunni e delle alunne, intesa come sintesi delle caratteristiche emotive, cognitive ed umane, si tiene conto degli **indicatori** sotto riportati, vigenti in ogni situazione didattica:

Atteggiamento:

- 1 rispettoso, corretto e leale nei confronti delle/dei docenti, del personale scolastico e di compagne/i;
- 2 rispettoso e responsabile nell'utilizzo delle strutture, degli ambienti interni ed esterni, del materiale dell'Istituto;
- 3 rispettoso e corretto nell'utilizzo dei sistemi di comunicazione in ogni situazione didattica, in particolare nella DID-DAD;
- 4 responsabile nella gestione e nell'utilizzo del materiale didattico;
- 5 rispettoso delle consegne e delle scadenze;
- 6 corretto e responsabile durante scambi, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, nonché durante tutte le attività extracurricolari.

Frequenza:

- 7 frequenza regolare e rispettosa dell'organizzazione dell'attività didattica;
- 8 rispetto dell'orario di ingresso e di uscita.

Partecipazione al dialogo educativo:

- 9 partecipazione e interventi costruttivi durante le attività curricolari ed extracurricolari;
- 10 partecipazione attiva e democratica alla vita della comunità;
- 11 adozione di atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi di Cittadinanza propri dell'insegnamento dell'Educazione Civica.



Tabella del voto in Comportamento

Voto di comportamento	La studentessa / Lo studente
10	rispetta gli indicatori, declinandoli pienamente nell'interazione scolastica (per ottenere il voto 10, è ammesso il non totale rispetto di non più di due indicatori appartenenti agli ambiti Frequenza e Partecipazione al dialogo educativo, mentre quelli dell'ambito Atteggiamento devono essere tutti rispettati)
9	rispetta correttamente gli indicatori (per ottenere il voto 9, è ammesso il non totale rispetto di non più di tre indicatori appartenenti agli ambiti Frequenza e Partecipazione al dialogo educativo, mentre quelli dell'ambito Atteggiamento devono essere tutti rispettati)
8	rispetta complessivamente gli indicatori, seppure in presenza di personali episodici richiami verbali
7	si comporta in modo non sempre corretto, come risulta anche da personali richiami scritti
6	si comporta ripetutamente in modo scorretto e non rispettoso delle regole come risulta da personali richiami scritti e/o ammonizioni
5	si è reso protagonista di "comportamenti di particolare ed oggettiva gravità" tali da meritare un provvedimento disciplinare che preveda l'allontanamento, anche temporaneo, dalla comunità scolastica.

5.3.3 Credito scolastico

Nel rispetto delle disposizioni di legge il consiglio di classe determina il credito scolastico di ciascuna studentessa e ciascuno studente in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale (da cui deriva la fascia del punteggio del Credito Scolastico).

Il Credito Scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, viene attribuito a partire dal terzo anno e può raggiungere nel triennio il punteggio massimo di 40 punti su 100. Viene attribuito dal Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale sulla base della tabella sotto riportata. Il credito degli studenti per i quali viene adottata la sospensione del giudizio viene attribuito all'atto dello scrutinio di finale, una volta accertato il superamento dei debiti.

TABELLA A

Allegata al decreto 62/17

	MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO - PUNTI		
		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Fascia 1	$M < 6$	-	-	7-8
Fascia 2	$M = 6$	7-8	8-9	9-10
Fascia 3	$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
Fascia 4	$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
Fascia 5	$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
Fascia 6	$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15



NOTA - M rappresenta la **media dei voti** conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la **media M dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza** scolastica, **l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo** e alle **attività complementari ed integrative** ed eventuali **crediti formativi**. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Indicatori

MEDIA DEI VOTI

L'indicatore viene attribuito se la media aritmetica dei voti, nella sua parte decimale, è $\geq 0,5$

ASSIDUITÀ DELLA FREQUENZA

Secondo quanto prescritto dall'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 e successiva C.M. n. 20 del 04/03/2011, "ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuna studentessa e ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", salve le deroghe da tali norme previste.

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

partecipazione certificata ad attività complementari ed integrative organizzate dall'istituto; valutazione almeno **buona** nelle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO); ottima valutazione in IRC o nella disciplina alternativa.

Attribuzione del punteggio all'interno della fascia

Salvo quanto esposto di seguito la studentessa/lo studente che consegue una media dei voti con frazione decimale fino a 0,49 otterrà il punteggio minimo della fascia di appartenenza; nel caso di media dei voti con frazione decimale pari o superiore a 0,50 otterrà il punteggio massimo della fascia di appartenenza.

Sono considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo all'interno della fascia i seguenti elementi valutativi positivi.

1. L'assiduità nella frequenza scolastica.
2. L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
3. La proficua partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dall'Istituto.
4. Il rispetto degli orari di ingresso ed uscita.

Del pari, ai fini dell'attribuzione del punteggio minimo all'interno della fascia, si tiene conto altresì dei seguenti criteri:

1. della promozione della/dello studentessa/studente dopo il superamento dei debiti formativi;
2. del supporto dato alla/allo studentessa/studente nella sessione degli scrutini finali affinché possa recuperare delle lievi carenze non registrate come debito formativo che le/gli permettano di affrontare l'anno scolastico successivo.



La studentessa/lo studente che consegue una media dei voti con frazione decimale tra 0,30 e 0,49 può ottenere il punteggio massimo della fascia di appartenenza purché sia riscontrata la presenza di 4 dei precedenti elementi valutativi positivi.

Nel caso di media dei voti con frazione decimale tra 0,50 e 0,74 viene riconosciuto soltanto il punteggio minimo della fascia di appartenenza in caso sia presente la situazione di cui ai precedenti numeri 1 e 2.

In caso di contemporanea presenza di elementi positivi e negativi si applica il solo criterio relativo alla frazione decimale come descritto in principio. Per quanto attiene l'ultima fascia di credito (media superiore al 9), il consiglio di classe valuterà la possibilità, ferme le altre condizioni, di attribuire il punteggio massimo anche in presenza della media minima di fascia.

5.3.4 Giudizio di ammissione e di non ammissione

Il consiglio di classe, nell'ambito della propria collegialità, tenuto conto della proposta di voto della/del singola/o docente, verificata la sussistenza dei criteri evidenziati in precedenza, deciderà, sulla base dei criteri che seguono, sul giudizio finale da assegnare ad ogni studentessa/studente.

Il consiglio di classe delibererà:

1. l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato delle studentesse e degli studenti che hanno raggiunto gli obiettivi minimi formativi e didattici specifici e generali conseguendo una valutazione non inferiore alla sufficienza in ciascuna disciplina;
2. la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, in presenza di un quadro di insufficienze gravissime, gravi e meno gravi, secondo quanto di seguito specificato, determinate da carenze certe, diffuse, scaturite:
 - ✓ da una partecipazione discontinua e disinteressata al dialogo educativo e da un impegno di studio scarso, pur in presenza di continue sollecitazioni delle/dei docenti della classe a partecipare ad azioni di recupero anche individuali;
 - ✓ da una permanenza, nell'acquisizione dei contenuti disciplinari e delle relative competenze, di ampie e diffuse lacune di base, evidenziate nella situazione di partenza e non risolte, neppure parzialmente, né mediante interventi di supporto individualizzati durante l'attività didattica, né attraverso attività di recupero messe in atto dall'Istituto, per cui si rende effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il superamento delle carenze nella preparazione complessiva della studentessa/dello studente, pregiudicando, di conseguenza, una proficua frequenza alla classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è perciò disposta per le studentesse e gli studenti che abbiano riportato nello scrutinio finale le seguenti valutazioni per tutte le classi del Biennio e del Triennio:

- ✓ quattro insufficienze gravi (voto 1-4);
- ✓ cinque insufficienze complessive fra gravi (voto 1-4) e non gravi (voto 5).

5.3.5 Sospensione del giudizio

Si dispone la sospensione del giudizio, ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 6, c. 3 e 4, nei confronti delle studentesse e degli studenti che, in sede di scrutinio finale, pur presentando valutazioni insufficienti gravi (voto 1-4) e non gravi (voto 5) in una o più discipline, purché non in contrasto con quanto specificato per la "non ammissione", denotano:

- a) un complessivo positivo atteggiamento nei confronti del dialogo educativo, per cui le lacune non sono attribuibili a uno scarso e disinteressato impegno;
- b) un impegno nello studio coerente con le linee di programmazione indicate dalle/dai docenti;
- c) una concreta capacità ad effettuare un recupero del proprio debito scolastico, che offra alle/agli stesse/i l'opportunità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri di tutte



le discipline carenti, entro il termine dell'anno scolastico, mediante uno studio personale autonomamente svolto o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero predisposti dall'Istituto.

In tal caso all'albo dell'istituto verrà riportato sul tabellone dei voti la dicitura "sospensione del giudizio" e la scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze rilevate e i voti di tutte le discipline.

Il Collegio Docenti individua nel corso dell'anno le discipline che necessitano di appositi interventi di recupero, concentrandosi su quelle "per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti" (O.M. 92 art.2, c.3). Per le altre materie lo studente è tenuto a recuperare con studio autonomo. Nel caso che i genitori ritengano di non avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola devono comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali avranno luogo entro il 31 agosto o comunque entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di Classe, tenendo conto dei risultati conseguiti non solo in sede di accertamento finale ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero, delibera l'integrazione dello scrutinio finale sulla base di una valutazione complessiva dello studente che si risolverà in **ammissione o non ammissione alla classe successiva**.

Alle famiglie delle studentesse e degli studenti che presentano valutazioni negative agli scrutini del primo quadrimestre sarà data comunicazione tempestiva anche **sull'attivazione degli eventuali interventi di supporto/recupero**.

Alle famiglie delle studentesse e degli studenti che presentano valutazioni negative agli scrutini di fine quadrimestre sarà data comunicazione con una scheda consegnata direttamente o inviata al domicilio comunicato dalla famiglia.

5.3.6 Limite minimo di presenze per la validità dell'anno scolastico

Secondo quanto prescritto dall'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 e successiva C.M. n. 20 del 04/03/2011, "ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuna studentessa e ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", salve le deroghe da tali norme previste.

La rilevazione delle assenze e la necessaria comunicazione alle famiglie, nel caso di un numero eccessivo delle stesse, sono elemento fondamentale della gestione del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti.



6. Il nuovo Esame di Stato

A partire dall'a.s. 2018-2019 l'Esame di Stato subisce alcune sostanziali modifiche:

Prima prova scritta

Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore.

Seconda prova scritta

Prima parte: traduzione di un testo in lingua latina o in lingua greca (comprensione e resa).

Il testo proposto sarà in prosa, tratto dagli autori proposti nelle Indicazioni nazionali che definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento del liceo classico.

Seconda parte: risposta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale.

Le risposte del candidato, purché pertinenti ai quesiti richiesti, potranno essere redatte anche con uno svolgimento testualmente continuo, scandito peraltro, ove sia adottata tale modalità, da richiami al testo secondo la struttura caratteristica di un commento. I quesiti saranno tre e prevedranno risposte aperte; nella consegna si dovrà indicare il limite massimo di estensione, nella misura indicativa di 10/12 righe di foglio protocollo.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. lgs. 62/2017 ricada sull'individuazione di entrambe le discipline caratterizzanti (Latino/Greco), le due parti della traccia



saranno così articolate: Prima parte: traduzione di un testo da una delle due lingue; il testo sarà della tipologia prevista dal punto 1 ed avrà una lunghezza che terrà conto della diversa articolazione della prova. Seconda parte: al candidato verrà proposto un testo nell'altra lingua (quella non oggetto di traduzione), con traduzione a fronte in italiano o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento. Questo secondo testo sarà di contenuto confrontabile per rinvii, collegamenti e analogie con quello proposto per lo svolgimento della prima parte, cioè alla traduzione. Su entrambi i testi proposti, e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, verranno formulati i tre quesiti previsti dal precedente punto 2, ai quali si dovrà dare risposta secondo quanto indicato sopra.

La durata complessiva della prova è di sei ore.

Colloquio

È volto ad accertare il conseguimento di quanto previsto dal profilo culturale, educativo e professionale degli studenti. I candidati sono chiamati ad analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi in modo che la commissione verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi.

A partire dall'a.s. 2019-2020

1. INVALSI

Prova *computer based* di Italiano, Matematica e Inglese; si svolge a livello nazionale ed è requisito di ammissione all'Esame di Stato

2. COLLOQUIO

L'esperienza di Percorsi di Competenze Trasversali e per l'Orientamento diventa parte integrante del colloquio e viene presentata mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale.

7. Mobilità studentesca internazionale individuale

La normativa sostiene le esperienze di studio all'estero e ne regola il riconoscimento ai fini della riammissione nella scuola italiana. Le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" emanate con nota MIUR 843 del 2013 promuovono nelle scuole l'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto".

Da anni il nostro Liceo promuove il dialogo educativo interculturale, quale asse strategico per la formazione dei giovani, attraverso l'accoglienza di studenti stranieri nella scuola e la promozione di anni di studio all'estero per gli studenti liceali. Il collegio ha perciò ritenuto opportuno indicare le linee di indirizzo che possano facilitare la collaborazione tra le varie parti coinvolte e migliorare la qualità dell'offerta formativa.

7.1 Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani

Il Liceo organizza per gli studenti momenti informativi e formativi con gli Enti e le Organizzazioni che promuovono esperienze di studio all'estero. Sono ammessi a partecipare ai programmi di studio all'estero alunni di età compresa tra i 15 e i 18 anni frequentanti almeno il terzo anno. Qualora nello scrutinio finale l'alunno presenti debiti formativi, il Consiglio di Classe si fa carico di attuare strategie per verificare il recupero dei medesimi entro la data di partenza dell'allievo o secondo altre modalità.

Piano di apprendimento e personalizzazione

Prima della partenza, il Consiglio di Classe indica allo studente il nome del docente di riferimento (*tutor*) con cui tenersi in contatto e che sarà il tramite continuo tra l'alunno e il suo Consiglio di Classe durante il periodo



che trascorrerà nella scuola straniera. Il Consiglio di Classe si impegna a predisporre un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, che non dovranno certamente contemplare l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Verifica e attribuzione del credito scolastico

Al termine dell'esperienza all'estero e all'inizio delle lezioni dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe provvede all'integrazione dello studente /studentessa, rilevando eventuali lacune (resta inteso che gli allievi/e dovranno provvedere al recupero delle discipline che non hanno studiato nella Scuola Estera e sono parte integrante del curriculum del Liceo Classico nelle cui classi fanno rientro) e entro il primo quadrimestre all'attribuzione del Credito scolastico in questo modo:

- 1) valuta il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite;
- 2) sottopone lo studente ad un colloquio al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'Istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti.

7.2 Esperienze di studio o formazione di alunni provenienti dall'estero

Lo studente straniero, pur essendo inserito in una classe di riferimento, segue un percorso altamente personalizzato rispetto alle discipline. Pertanto, fermo restando il numero di ore curricolari, potrà essere accolto per alcune discipline in classi diverse. Il Consiglio di Classe, all'interno del quale viene nominato un *tutor*, personalizza al massimo il percorso formativo tramite un Piano di apprendimento adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità.



8. Progettualità. Macro-aree di progetto e progetti specifici

Attività integrative complementari

I progetti extracurricolari sono l'espressione di una scuola attenta alla creatività, collaborazione e partecipazione delle studentesse, degli studenti e docenti, all'approfondimento dei contenuti, alla trasversalità, alla diversificazione e alla valorizzazione di conoscenze, abilità e competenze che si intersecano con percorsi didattici tradizionali.

Ogni progettazione deve nascere in stretta relazione con la realtà del territorio, con le finalità e specificità dell'Istituto e potrà prevedere la collaborazione tra reti di scuole e territorio.

Affinché un progetto sia ritenuto valido e, pertanto, ne siano autorizzate le attività è necessario:

- ✓ che abbia una validità culturale e educativa riconosciuta dal Collegio dei Docenti;
- ✓ che sia corredato da un preciso e dettagliato programma;
- ✓ che sia aperto alle studentesse e agli studenti di tutte le classi interessate.

PROGETTI
"DebateSiotto" Laboratorio di dibattito
Service learning
Cinema da ragazzi_ Cortometraggio
Coro della Scuola
Il Quotidiano in classe
Laboratorio sulle relazioni di genere
Progetto Custodire la memoria: l'immagine della Sardegna attraverso le fotografie di Guido Costa
Monumenti aperti e Musei civici
Laboratorio teatrale permanente
Scuola Digitale
Laboreditoria: redazione del <i>Dictionary of Art and Artists in Sardinia</i>
<i>Certamina e Agones</i>
<i>Certamen</i> Italiano: tenzone dantesca.
Olimpiadi Classiche
Olimpiadi di Italiano
Olimpiadi di Matematica
Olimpiadi di Neuroscienze
Olimpiadi di Chimica
Olimpiadi di Filosofia
PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) con:
✓ Teatro di Sardegna
✓ Teatro Lirico di Cagliari
✓ Sovrintendenza Archeologica e Polo Museale
✓ Conservatorio di Musica
✓ AssoStampa
✓ Associazioni Scienza Società Scienza
✓ Liceo artistico Foiso Fois
✓ Università degli Studi di Cagliari
✓ Libreria Tuttestorie



✓ Società Artevideo
✓ Associazione Arco in Cielo
✓ Associazione Pamoia Edumondo
✓ Società Umanitaria
Lettori di lingua madre inglese
Conseguimento certificazioni di lingua inglese
Viaggi di istruzione
Corsi di riallineamento e di recupero
Prove Invalsi
Educazione alla Salute
Cyber bullismo
Laboratorio di scienze
Attività di avviamento alla pratica sportiva (Centro Sportivo Scolastico)
SiottoIncontra: apertura Istituto a dibattiti e conferenze
Siottino: giornale scolastico curato dalle studentesse e dagli studenti di Istituto
SiottoMusic (Laboratorio musicale autogestito dalle studentesse e dagli studenti)



9. Supporto alle studentesse e agli studenti

Orientamento

Uno degli obiettivi prioritari che il nostro Liceo intende perseguire nel prossimo triennio riguarda l'aspetto relativo alle linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività di orientamento. Il sistema scolastico è infatti chiamato a dare una risposta a un insieme di bisogni orientativi e l'orientamento svolge un ruolo strategico nella lotta al disagio scolastico, alla dispersione e all'insuccesso formativo. Le cause dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di Università vanno ricercate nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Le azioni di orientamento rappresentano quindi un elemento costitutivo e imprescindibile dell'offerta formativa, sono parte integrante dei curricula di studio e assumono un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa della scuola.

Orientare include non solo i contenuti disciplinari ma anche le relazioni, i processi e i significati attraverso i quali il diritto all'apprendimento diviene anche il diritto alla buona qualità della vita. Sapersi orientare coincide con il possesso e la padronanza di una strumentazione cognitiva ed emotivo-relazionale che consenta di affrontare tutti i fattori che connotano l'attuale società del cambiamento.

Finalità

- ✓ Realizzare la continuità con la scuola secondaria di primo grado e l'Università.
- ✓ Favorire e incentivare la didattica orientativa/orientante.
- ✓ Potenziare le azioni di orientamento nell'intercurricolo.
- ✓ Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica del *lifelong learning*.
- ✓ Promuovere il successo formativo delle studentesse e degli studenti.
- ✓ Aiutare e motivare le studentesse e gli studenti a perseguire il loro specifico progetto di vita personale e professionale.
- ✓ Rafforzare una rete operativa territoriale fra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento.
- ✓ Rendere il consiglio di classe un vero e proprio laboratorio d'indirizzo e gestione delle attività.

Obiettivi

Attuare una didattica specificatamente mirata all'acquisizione di competenze orientative generali, che facciano da base e da sfondo integratore all'acquisizione di competenze orientative specifiche, attraverso la costruzione, graduale ma continua, di buone strategie di "fronteggiamento" (*coping*) attraverso una mediazione forte (*scaffolding*), importanti da acquisire per convincersi di essere capaci di affrontare i problemi reali, per aumentare l'autostima e la motivazione ad apprendere. L'orientamento formativo rappresenta quindi la base per fruire in pieno di tutte le altre azioni di orientamento.

Gli obiettivi fondamentali che i giovani dovrebbero raggiungere attraverso l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante sono i seguenti.

- ✓ Attraversare le diverse discipline per scoprire in ciascuna quale è la sua peculiare visuale del mondo reale, pur in un'ottica che non dimentichi mai le interrelazioni fra i saperi.
- ✓ Imparare saperi, procedure e metodi messi a disposizione da ciascuna disciplina in modo stabile e consapevole e in stretta ed evidente connessione con la immediata spendibilità nel mondo reale, per capire e per agire.
- ✓ Acquisire le competenze orientative, intese come capacità, atteggiamenti, motivazioni e preferenze individuali da mettere in atto per fronteggiare i momenti di scelta e/o cambiamento che caratterizzano l'intero arco della vita personale, professionale e sociale.

Aree interessate per il raggiungimento degli obiettivi

- ✓ Coscienza di sé (percezione reale tra capacità e limiti).
- ✓ Auto-stima e auto-efficacia (confronto fra capacità e limiti).
- ✓ Autonomia.



- ✓ *Locus of control* interno.
- ✓ Adattamento relazionale.
- ✓ Gestione dello stress.
- ✓ Valori generali.
- ✓ Interessi culturali, di studio e lavorativi.
- ✓ Metodo di studio.
- ✓ Capacità decisionale e di *problem solving*.
- ✓ Perseverare per il raggiungimento dell'obiettivo.

Strumenti e mezzi

- ✓ Osservazione e aiuto psicologico rivolto agli studenti e alle studentesse.
- ✓ Programmi formativi rivolti ai docenti.
- ✓ Programmazione e realizzazione di attività orientative nella scuola.
- ✓ Incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado e dell'Università.
- ✓ Supporto alle famiglie.

Il processo orientativo si realizzerà concretamente nell'interconnessione tra le tre fondamentali dimensioni:

1. dimensione informativa;
2. dimensione formativa;
3. dimensione di consulenza.

Tali modalità di approccio saranno compresenti e si attueranno in maniera diversa e con strumenti diversi nelle tre macro-aree d'intervento: orientamento in ingresso e accoglienza (rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado), orientamento in itinere (rivolto alle studentesse e agli studenti che frequentano il nostro Liceo), orientamento in uscita (destinato alle classi quarte e quinte).

Orientamento in ingresso

All'inizio del nuovo percorso di formazione, gli insegnanti raccolgono tutte le informazioni (attese, interessi, attitudini generali e specifiche, preparazione culturale generale) che possano incidere sulla motivazione e sulla partecipazione al processo educativo.

Dalla valutazione iniziale, formulata anche in base ai risultati delle prove di ingresso, i consigli di classe ricavano indicazioni fondamentali per programmare percorsi orientativi che, durante tutto il corso dell'anno scolastico, coadiuvano il raggiungimento degli obiettivi della programmazione didattica.

In presenza di studentesse e studenti che rivelano una preparazione decisamente al di sotto del livello medio della classe, si procede a un lavoro di allineamento. Si utilizzeranno strategie mirate di recupero per raggiungere le conoscenze, le abilità e le competenze essenziali al corso di studi liceale affinché possano:

- ✓ essere disponibili a uno studio pomeridiano regolare;
- ✓ essere animati da curiosità culturale e dal desiderio di apprendere;
- ✓ dimostrare disponibilità e capacità di ascolto;
- ✓ saper leggere con sicurezza e comprendere nelle linee essenziali un testo;
- ✓ avere padronanza della lingua italiana a livello grammaticale, lessicale e logico;
- ✓ avere una percezione esatta della collocazione dei fenomeni nel tempo e degli oggetti nello spazio;
- ✓ saper operare con sicurezza con i numeri.

Obiettivo:

- ✓ prevenire le cause dell'insuccesso scolastico e del disagio psicologico delle studentesse e degli studenti, legate al passaggio da un ciclo di studi all'altro, mediante una migliore comprensione emotiva e cognitiva del nuovo contesto.

Attività formative:

- ✓ "Siotini per un giorno", stage rivolti alle studentesse e agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per favorire la conoscenza della nostra scuola sperimentandone la didattica tramite la partecipazione a lezioni in classe, nei laboratori e in palestra;
- ✓ "Didattica al Siotto", moduli propedeutici di latino e greco, conversazione in lingua inglese, attività



sperimentali nel laboratorio di scienze e fisica, partecipazione a spettacoli teatrali e a visite guidate di alcuni siti archeologici di Cagliari.

Attività informative:

- ✓ presentazione del PTOF presso le scuole secondarie di primo grado del territorio;
- ✓ iniziativa "La Notte Nazionale del Liceo Classico" e "Open Day" presso la nostrascuola;
- ✓ incontri su appuntamento rivolti a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria e alle studentesse e agli studenti finalizzati a sciogliere dubbi, fornire chiarimenti, eliminare perplessità in merito alla scelta scolastica dei propri figli.

Orientamento in itinere

Obiettivi:

- ✓ accompagnare le studentesse e gli studenti durante il percorso di studi;
- ✓ favorire lo sviluppo del processo formativo di ciascuno;
- ✓ orientare verso scelte personali consapevoli;
- ✓ assistere le studentesse e gli studenti in situazioni di temporanea difficoltà;
- ✓ prevenire gli insuccessi scolastici e compensare gli svantaggi;
- ✓ agevolare le studentesse e gli studenti nell'utilizzo dei servizi e nella conoscenza delle opportunità offerte dall'Istituto;
- ✓ migliorare l'organizzazione della didattica e sperimentare nuove soluzioni che consentano di accelerare e ottimizzare il percorso formativo;
- ✓ incentivare e promuovere la comunicazione diretta della studentessa e dello studente con il corpo docente;
- ✓ facilitare e affrontare con serenità e consapevolezza le difficoltà che emergono nel corso degli studi.

Orientamento in uscita

Obiettivi:

1. offrire alle studentesse e agli studenti delle quarte e quinte classi un aiuto relativo alla scelta dell'università e/o all'immediato inserimento nel mondo del lavoro;
2. far conoscere e sperimentare le tipologie di domande e le modalità di svolgimento dei test di ammissione alle facoltà universitarie a numero programmato;
3. favorire incontri con ex studentesse e studenti del "Siotto Pintor" che sono impegnati negli studi universitari nelle varie facoltà o che sono inseriti nel mondo del lavoro allo scopo di recepire le loro esperienze;
4. promuovere la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle giornate informative e di orientamento organizzate dall'università;
5. facilitare gli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro aderendo a iniziative di orientamento organizzate da enti e istituzioni e promuovendo la diffusione di informazioni sulle borse di studio e concorsi;
6. raccogliere le informazioni sulle opportunità del mondo del lavoro, anche in connessione con l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro presso aziende esterne.

Le attività saranno organizzate per classi parallele o per gruppi di interesse e verranno realizzate curando l'aspetto informativo e quello formativo, coinvolgendo docenti interni e soggetti esterni.

La componente genitori ritiene molto importanti le attività di orientamento in uscita, specie quelle universitarie e suggerisce che si istituzionalizzi il "mese dell'orientamento", durante il quale, in orario pomeridiano, gli enti presentino la loro offerta formativa almeno una volta alla settimana o con attività di sportello a disposizione degli studenti.

I genitori, inoltre, chiedono la realizzazione di corsi per test di accesso all'università.



Scelte innovative finalizzate al successo scolastico

- ✓ Flessibilità delle classi (articolazione flessibile del gruppo classe per gruppi di livello; aggregazione per gruppi anche trasversali nelle attività di recupero e supporto; scambio di docenti e compresenze).
- ✓ Flessibilità interna delle discipline (organizzazione modulare dell'insegnamento, moduli inter e pluridisciplinari).
- ✓ Flessibilità dell'orario per classi pilota in periodi definiti dell'anno scolastico.

Corsi di recupero, supporto e allineamento

Le attività di supporto e di recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del PTOF.

Gli interventi di supporto hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e per questa ragione si attiverà lo Sportello Didattico inteso come strumento di maggior efficacia didattica. Si intende offrire il servizio durante tutto il corso dell'anno scolastico in modo che le studentesse e gli studenti possano ridurre, almeno tendenzialmente, le carenze che potrebbero richiedere ulteriori e specifici interventi di recupero.

Subito dopo gli scrutini intermedi, il Liceo "Siotto Pintor" organizza interventi didattico-educativi di recupero per le studentesse e gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Nell'organizzazione delle attività di supporto e di recupero può essere adottata un'articolazione diversa da quella per classe, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dalle studentesse e dagli studenti. Possono essere previsti interventi per gruppi omogenei, provenienti da classi parallele, per le carenze dimostrate nelle stesse discipline.

Le studentesse e gli studenti, una volta sottoscritto l'impegno con l'Istituto per il recupero, sono tenuti alla frequenza degli interventi messi in atto. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte delle/dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie.

Nei confronti delle studentesse e degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale (sospensione del giudizio).

L'Istituto comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate nelle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali la studentessa o lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici, finalizzati al recupero dei debiti formativi, che l'Istituto realizza, le modalità e tempi delle relative verifiche.

In entrambe le situazioni, se le famiglie non intendono avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dall'Istituto devono comunicarlo all'Istituto stesso, fermo restando l'obbligo per la studentessa o lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, salvo particolari esigenze organizzative dell'Istituzione scolastica, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione della studentessa o dello studente alla frequenza della classe successiva.

La comunicazione alle famiglie, ovvero la "scheda sospensione di giudizio", deve contenere, oltre il voto di profitto, il numero e la tipologia delle prove da sostenere che debbono riguardare esclusivamente le carenze evidenziate in sede di scrutinio finale del secondo quadrimestre.

Nei confronti delle studentesse e degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terzo e quarto anno di corso, il consiglio di classe procede, altresì, all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Entro i primi due mesi di lezione vengono somministrate, nelle prime classi e per tutte le discipline interessate, prove di ingresso atte a verificare i prerequisiti minimi al fine di, se necessario, predisporre adeguate azioni di allineamento.



Supporto per la mobilità internazionale studentesca

L'Istituto garantisce e sostiene le studentesse e gli studenti che intendono studiare all'estero. Il referente per l'educazione in dimensione europea e internazionale si occupa di coordinare, con i tutor dei Consigli di classe, gli aspetti didattici e formativi che riguardano la mobilità delle studentesse e degli studenti.

Considerato il significativo valore formativo-educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale che ne deriva, l'Istituto intende facilitare, anche attraverso il referente e il tutor individuato dal consiglio di classe, tale tipologia educativa.

I singoli Dipartimenti disciplinari dovranno indicare i contenuti disciplinari irrinunciabili (nuclei fondanti della disciplina) e le competenze necessarie per svolgere proficuamente il prosieguo degli studi.

Educazione e promozione della salute

L'educazione alla salute concorre pienamente al raggiungimento della finalità prioritaria del PTOF di formare le studentesse e gli studenti sul piano cognitivo, culturale, emotivo, affettivo, sociale ed etico. A partire dall'a. s. 2020/2021 l'educazione alla salute rientra nell'asse dell'insegnamento dell'Educazione Civica "educazione sostenibile" e risulta integrato nell'ottica trasversale propria di tale insegnamento.

L'educazione alla salute si esplica come un progetto articolato in più sotto-progetti volto a promuovere, non solo negli studenti e nelle studentesse, ma anche nei loro genitori e in tutto il personale della scuola, il benessere psico-fisico individuale, relazionale e ambientale.

La situazione di emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2 conduce a una riflessione più consapevole sul significato del concetto di "salute", soprattutto in termini di responsabilità personale e collettiva, e sta fortemente impattando sui comportamenti delle studentesse e degli studenti, del personale scolastico e della società civile tutta.

Ciò premesso, alcune attività, già sperimentate con successo negli anni passati, verranno riproposte attraverso modalità on line e realizzate attraverso interventi che tengano conto del cambiamento di bisogni e necessità legati alla nuova situazione.

Auspicando, in ragionevole previsione, una conferma dell'impianto progettuale di fondo su una prospettiva pluriennale, i diversi sotto-progetti concorreranno alla realizzazione di un percorso che studentesse e studenti avranno l'opportunità di sperimentare lungo l'intero ciclo di studi, quindi in una fase cruciale per la formazione della propria personalità.

Finalità

- creare dei presupposti, nella giovane generazione, per il radicamento di una cultura della prevenzione;
- favorire nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo di abilità cognitive e sociali che li mettano in grado di accedere, capire e usare le informazioni utili per il proprio benessere personale e sociale;
- diffondere la cultura della salute e del benessere;
- migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico per tutti coloro che in esso operano quotidianamente;
- favorire la valutazione critica ed il pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita indotti, in prevalenza, dalla cosiddetta società del benessere economico e dal conseguente consumismo;
- acquisire positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico – fisico.



Obiettivi

1. Sviluppare le competenze individuali

- Affrontare e risolvere problematiche di autostima, comunicazione, relazione tra pari, relazione con gli adulti e disagio di vario tipo;
- prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate;
- conoscere le conseguenze negative che tutti i tipi di dipendenza comportano;
- prevenire i disturbi dell'alimentazione;
- educare alla sessualità e alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili;
- prevenire e contrastare il bullismo, il cyberbullismo e la violenza dentro e fuori la scuola.

2. Qualificare l'ambiente sociale

- educare ad un atteggiamento positivo e responsabile verso sé stessi, gli altri e l'ambiente circostante;
- mirare al miglioramento sociale del contesto scolastico ed esterno attraverso la riflessione su comportamenti e atteggiamenti.

3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo

- fornire un supporto all'attività organizzativa dell'Istituto e a quella delle singole classi (Consigli di Classe) con particolare attenzione ai temi della salute e alle loro ricadute.

4. Rafforzare la collaborazione comunitaria

- conoscere e sensibilizzare in merito alle associazioni quali AVIS, ADMO, AIDO, AIRC e altre;
- sviluppare la consapevolezza delle dinamiche comunitarie.

Obiettivi trasversali ai sotto-progetti

A) Star bene con sé stessi

Contribuire alla formazione della persona e alla costruzione di un'immagine positiva di sé, migliorando:

- l'attenzione alla propria salute come primo atto del "volersi bene";
- la definizione del proprio progetto di vita personale;
- la progressiva acquisizione di una propria identità affettiva e di una vita sessuale consapevole;
- l'acquisizione di un atteggiamento critico e di una autonomia di giudizio;
- l'acquisizione di fiducia nelle proprie capacità e nelle proprie vocazioni ed attitudini, culturali e sociali.

B) Star bene con gli altri

Contribuire alla costruzione di una cultura improntata al rispetto dell'altro, aumentando:

- la capacità di rapportarsi agli altri, ascoltare, discutere, esprimere le proprie opinioni;
- il riconoscimento della diversità e della comunicazione come valori e occasioni di arricchimento da costruire;
- la capacità di interagire, al di fuori del gruppo dei pari, con genitori, insegnanti e altri adulti;
- il raggiungimento di comportamenti d'interazione autonomi e consapevoli;
- l'acquisizione di una coscienza civile e il rispetto delle regole come base di una buona convivenza.

C) Star bene con l'ambiente di riferimento

Potenziare momenti di protagonismo degli studenti fornendo occasioni di:

- incontro con le strutture pubbliche, private e del volontariato;
- approfondimento disciplinare e coinvolgimento emotivo nei contenuti di maggior sensibilità ed attualità;
- riflessione critica sull'interazione coi prodotti di consumo, in particolare in ambito alimentare e farmacologico;
- collegamento trasversale, a scuola, con le discipline tradizionali;
- scelta di metodologie di lavoro non convenzionali anche nel lavoro curricolare.



Destinatari dei sotto-progetti

L'intera attività si articola in sotto-progetti specifici per ogni anno di corso secondo il seguente schema:

Classi	Sotto progetti
prime	1. Progetto pilota di prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare 2. Prevenzione alle dipendenze
seconde	1. Educazione all'affettività e alla sessualità 2. Prevenzione delle dipendenze
terze	1. Cancro io ti boccio. Conoscere l'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) 2. La donazione di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche attraverso l'ADMO (Associazione Donatori di Midollo osseo) 3. Corso BLS (Basic Life Support)
quarte	1. Cancro io ti boccio. Conoscere l'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) 2. La donazione di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche attraverso l'ADMO (Associazione Donatori di Midollo osseo) 3. Corso BLS (Basic Life Support)
quinte	1. La donazione del sangue (AVIS) 2. Corso BLS (Basic Life Support)

Sportello di supporto psicologico

Il servizio di supporto psicologico viene introdotto per poter soddisfare una serie di bisogni quali la richiesta di ascolto, consulenza e supporto a studentesse e studenti, genitori, docenti e tutto il personale scolastico.

Finalità

- individuare nella popolazione scolastica situazioni a rischio, problematiche interiori irrisolte, condizioni di disagio;
- fornire un supporto psicologico rivolto al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie per rispondere ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza COVID-19;
- avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico per dare assistenza e prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra gli studenti e le studentesse;
- aiutare ad affrontare lo stato di solitudine generato dall'isolamento sociale e dalla restrizione di spazi di incontro e socializzazione;
- fornire ai docenti strumenti e strategie per gestire percorsi di educazione alla salute psicofisica.



10. Educazione pari opportunità, parità fra i sessi e prevenzione violenza di genere

Il Liceo Classico "Siotto Pintor", impegnato da anni per un'educazione a una consapevolezza di genere, alle pari opportunità fra i sessi, al contrasto agli stereotipi di genere, al rispetto delle differenze, alla risoluzione non violenta dei conflitti, alla prevenzione contro la violenza sessuale:

- ✓ promuove la conoscenza e la libera riflessione sugli argomenti relativi all'appartenenza di genere, nella convinzione – confermata dall'esperienza degli ultimi quattro anni attraverso lo svolgimento del corso extracurricolare "Relazioni di genere" - che debbano fare parte del curriculum di ogni studentessa e di ogni studente, per una crescita consapevole di sé, per lo sviluppo del rispetto delle differenze, intese come opportunità e ricchezza, e per la formazione di cittadine e cittadini capaci di scelte libere e autonome;
- ✓ promuove la conoscenza delle questioni di genere in ogni loro forma e articolazione, stimolandone l'approfondimento anche attraverso la collaborazione con enti e associazioni che operano sul territorio e che mettono a disposizione di studentesse, studenti e docenti dell'Istituto le loro conoscenze e le loro competenze;
- ✓ si impegna perché le questioni di genere, anche attraverso corsi e seminari che nella nostra scuola hanno un'antica tradizione, possano diventare patrimonio comune del corpo docente ed entrare nella pratica didattica quotidiana, non solo delle discipline umanistiche;
- ✓ si impegna perché siano offerte reali pari opportunità a ciascuna alun e a ciascun alunno, nel raggiungimento degli obiettivi formativi e scolastici;
- ✓ è attento a un uso di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere sia nella pratica didattica, sia nei documenti pubblici, nella convinzione che la forma esprima la sostanza di pensiero e di comportamento.

I contenuti e le modalità potranno comprendere tra le altre:

- ✓ Storia del movimento di liberazione delle donne;
- ✓ Nascita e sviluppo degli stereotipi di genere;
- ✓ Riflessione sulla centralità dei corpi negli spazi relazionali;
- ✓ Letture ed elaborazioni di brani letterari;
- ✓ analisi di contesti storici, scientifici, geografici e delle scienze umane;
- ✓ progettazione di esperienze formative mirate, comprensive di viste e viaggi di istruzione, partenariati, iniziative di solidarietà, visione di film.



11. Azioni per l'Inclusione scolastica

La scuola italiana pensata nella Costituzione è una scuola aperta a tutti e profondamente inclusiva, capace di riconoscere equamente e di rispondere efficacemente ai bisogni di tutte le alunne e gli alunni, qualsiasi sia la loro condizione personale e sociale. La finalità principale delle attività di inclusione è creare un ambiente di apprendimento che favorisca al massimo la realizzazione di ciascun individuo, indipendentemente dai disagi di natura fisica, psichica e/o sensoriale. Il nostro Liceo, pertanto, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, con l'obiettivo di migliorare l'azione educativa della scuola per tutte le alunne e gli alunni che la frequentano e di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno/a che manifesti Bisogni Educativi Speciali, anche temporanei.

La macro-categoria di BES comprende al suo interno alunne e alunni:

- ✓ con certificazione di disabilità;
- ✓ con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici;
- ✓ con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;
- ✓ con disagio comportamentale/relazionale.

Le strategie di intervento richiedono un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dei seguenti documenti/strumenti di lavoro:

✓ **Il Piano di Inclusione**

Fa un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola; individua gli obiettivi di miglioramento; identifica l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti.

✓ **Il Protocollo per l'inclusione**

Fornisce strumenti e indicazioni per azioni condivise di intervento a favore dell'inclusione scolastica.

(Per una più precisa descrizione del Piano di Inclusione e del Protocollo si veda l'Allegato)



12. Internazionalizzazione

12.1 Educazione in dimensione europea e internazionale

Il Liceo Classico "Siotto Pintor" di Cagliari persegue finalità ed obiettivi che contraddistinguono un PTOF internazionalizzato. Il progetto formativo, in genere, inserito in un contesto ben definito si espande e il concetto di "PTOF di Istituto" si amplia. Internazionalizzare un PTOF significa riqualificare prospettive educative appartenenti ad ambiti cittadini, regionali e/o nazionali e proiettarle in dimensione transnazionale, contribuire allo scambio di esperienze, ricevere e dare informazioni, ri-orientare gli obiettivi e ri-equilibrarli su intenti comuni. Il *fil rouge* che sottende al suo significato è la circolazione di idee, la loro comprensione e condivisione e la loro concreta realizzazione.

Nell'azione didattica, il Liceo Classico "Siotto Pintor" di Cagliari,

- ✓ soddisfa il bisogno educativo di assicurare l'assetto curricolare nel rispetto delle indicazioni ministeriali e della propria programmazione ideata sulle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale anche in empatia con le prospettive e le opportunità educative in dimensione europea ed internazionale;
- ✓ pone in rilievo il rispetto e la valorizzazione dei principi contenuti nella Costituzione e nei documenti relativi al processo di costituzione dell'Unione Europea;
- ✓ pur affermando la specificità e l'importanza degli studi classici nel contesto contemporaneo, sostiene esperienze formative interculturali e multiculturali;
- ✓ favorisce l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

Il nostro PTOF internazionalizzato si riferisce alla politica educativa dell'Unione e, perciò, favorisce:

- ✓ il pluralismo delle idee;
- ✓ la solidarietà attraverso la conoscenza, la comprensione e l'accettazione reciproche delle differenze culturali;
- ✓ il senso di appartenenza alla dimensione europea e ai suoi valori di fratellanza, giustizia e libertà condivisi in un contesto culturale internazionale;
- ✓ la cooperazione europea nella educazione e formazione e la corrispondenza fra sistemi di istruzione (Consiglio di Lisbona 2000).

Il Liceo Classico "Siotto Pintor" di Cagliari, pertanto:

- ✓ incoraggia la frequenza degli scambi (mobilità), l'interazione con il mercato del lavoro (progetti di "alternanza scuola-lavoro"), la circolazione e il riconoscimento delle qualifiche formative basate su standard di valutazione comuni per la trasparenza, la traducibilità, l'accumulazione e la trasferibilità dei risultati dell'apprendimento (p.e. il *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment*, l'ECDL, l'Europass -in futuro, Passaporto europeo delle competenze personali-, il Quadro europeo delle qualifiche)
- ✓ sostiene l'educazione non formale e informale e ne riconosce i meriti e le ricadute;
- ✓ garantisce le pari opportunità;
- ✓ ha sperimentato percorsi CLIL;
- ✓ potenzia l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere (in particolare quelle dell'UE).

Il nostro Istituto è in accordo con la duplice linea d'azione dell'Unione Europea nei confronti delle politiche nazionali dell'istruzione:

- ✓ incentivare la cooperazione fra stati membri;
- ✓ aiutare l'integrazione delle azioni educative nel rispetto delle diversità (responsabilità degli stati per i contenuti dell'insegnamento e per l'organizzazione dei sistemi educativi).

Gli obiettivi specifici che si riferiscono all'azione educativa in dimensione europea ed internazionale che ci



proponiamo di perseguire sono:

1. sviluppare una cultura in dimensione europea ed internazionale;
2. facilitare la mobilità di studenti e docenti promovendo il riconoscimento accademico dei diplomi e dei periodi di studio;
3. promuovere la cooperazione fra gli istituti, scuole e università (partenariato nazionale ed estero);
4. agevolare lo scambio di informazioni e di esperienze;
5. incoraggiare l'*e-learning* e la formazione a distanza;
6. favorire il *Lifelong Learning* (apprendimento permanente).

Il Liceo Classico "Siotto Pintor" di Cagliari è impegnato nell'individuare e nel sostenere strategie metodologico-didattiche che siano trasferibili e applicabili nei diversi contesti educativi, nella ricerca di contenuti disciplinari nuovi che siano già in qualche modo attuati al di fuori del contesto scolastico formale (educazione non formale e informale), nell'accrescere la comunicazione con l'apprendimento delle lingue comunitarie e nell'utilizzo dell'ICT.

In sintesi, il nostro Istituto ricerca scelte didattiche comuni creando una "strada europea" nell'intricata mappa dei curricoli nazionali, delle diverse procedure di valutazione e delle certificazioni delle competenze (OCSE¹ - PISA², INValSI³), per dare agli studenti una certificazione comune e un passaporto di mobilità culturale ("Progettare un Modulo Europa") e ripensare a indici di valutazione e parametri europei ("indicatori di performance") già collaudati, d'altronde, nel *Common European Framework of Reference for Languages*, nell'ECDL, nell'Europass.

Il nostro Istituto è in possesso di alcuni riconosciuti indicatori di un PTOF europeo ed internazionalizzato:

- ✓ insegnamento di lingua e cultura inglese in tutte le classi;
- ✓ utilizzo di lettori di lingua madre inglese nelle classi;
- ✓ l'offerta al territorio dell'insegnamento di lingua e cultura inglese per adulti;
- ✓ scambi e occasioni di incontro con realtà straniere anche a livello locale;
- ✓ partecipazione a reti di livello europeo, nazionale, regionale;
- ✓ realizzazione di esperienze e progetti significativi in partenariato transnazionale attivando gruppi di progettazione in ambito dei programmi europei con diversi referenti (ultimi progetti, Comenius Scolastici e Regio, Erasmus+) coinvolgendo un numero rilevante di classi e alunni/e;
- ✓ valorizzazione del capitale intellettuale e culturale (includendovi le famiglie e attori "esterni" alla scuola);
- ✓ capacità di disseminazione;
- ✓ valore aggiunto europeo (*promotion of social cohesion, e-learning, transversal politics, strategies for inclusion*);
- ✓ sperimentazioni CLIL (insegnamento integrato di lingua e contenuti);
- ✓ manifestazioni collaterali promosse dagli studenti;
- ✓ certificazioni linguistiche EU;
- ✓ tirocini, seminari, competizioni e stage internazionali per studenti e docenti;
- ✓ mobilità studenti e personale, soggiorni all'estero, scambi scolastici in collaborazione con le diverse associazioni e organizzazioni di settore presenti nel nostro territorio.

¹ Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (o OECD, *Organisation for Economic Co-operation and Development*). I paesi membri dell'OCSE sono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Corea, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

² *Programme for International Student Assessment*.

³ Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione.



13. Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali

Piano Nazionale Scuola Digitale. Competenze digitali trasversali

Tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate per i paesi della UE (Risoluzione Parlamento Europeo Lisbona 2000) vi è la *competenza digitale*, che "consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)". Tale competenza è interdipendente con le altre competenze chiave e con quelle contenute negli assi culturali e trasversale a tutti gli apprendimenti.

Nell'ambito della legge 107/2105, riprendendo i suggerimenti della UE, una delle linee di azione è costituita dal Piano Nazionale Scuola Digitale, un piano innovativo centrale nel disegno di riforma della scuola, che non si limita ad adeguare le strutture ma utilizzando la tecnologia come strumento pone al centro la didattica con l'innovazione delle metodologie e le strategie didattiche. All'interno del PNSD è previsto un "Animatore Digitale", una figura di accompagnamento del piano e con un ruolo strategico relativamente alla "Formazione Interna", "Coinvolgimento della Comunità Scolastica", "Creazione di Soluzioni Innovative" (Azione #28 del PNSD).

Inoltre, il Liceo Classico "Siotto Pintor" per migliorare la propria dotazione *hardware* e creare nuovi spazi per l'apprendimento ha partecipato a importanti bandi PON 2014-2020 con i progetti "Adeguamento delle strutture di rete LAN/WLAN" per una migliore connessione a banda larga per un accesso diffuso; "Ambienti digitali" e "Laboratori territoriali di occupabilità" per la realizzazione di nuovi spazi e ambienti per l'apprendimento.

Oggi uno degli obiettivi primari della scuola è quello di coinvolgere in questo processo di innovazione tutti gli attori principali: docenti, studenti e studentesse, personale ATA e famiglie, perché non basta saper usare tecnologicamente un computer, la formazione tecnologica va preceduta e accompagnata da percorsi di apprendimento volti a creare un'adeguata, piena, attiva e democratica cittadinanza digitale; per un'alfabetizzazione informativa e digitale che sia consapevole e un uso dei media altrettanto consapevole. È un processo che riguarda in uguale misura tutte le discipline e tutti i docenti.

L'Istituto conferma il suo impegno per l'innovazione didattica e per un impiego diffuso ma responsabile delle nuove tecnologie.

In continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti, l'Istituto perseguirà i seguenti obiettivi:

1. Ricerca delle risorse finanziarie necessarie alla piena valorizzazione delle risorse tecniche in dotazione con graduale sostituzione di quelle obsolete.
2. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
3. Formazione specifica dei docenti di materie STEAM sull'uso di strumenti informatici dedicati.
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse.
5. Adeguamento delle risorse hardware delle risorse della sala professori, con la creazione di una postazione dedicata per l'editing di materiale didattico.
6. Ampliamento e miglioramento dell'offerta didattica online mediante le piattaforme d'Istituto Moodle e GSuite.



14. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

L'Alternanza scuola-lavoro è stata introdotta in tutti gli istituti superiori con il DDL 107, e poi modificata nel febbraio del 2019 con la legge di bilancio all'art. 57 comma 18 con il quale si è significativamente fissato il monte ore da effettuare da ogni singolo/a alunno/a in "non inferiore a 90 ore". Con l'ultima modifica l'alternanza scuola lavoro (ASL) ha cambiato anche nome in PCTO, ossia Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Il cambio di nome evidenzia:

- Il carattere orientativo dei percorsi di alternanza
- L'acquisizione di competenze trasversali attraverso l'alternanza
- La centralità dell'alternanza scuola lavoro nel curriculum dell'alunno/a

Il Liceo Siotto ha avviato esperienze di alternanza scuola- lavoro a partire dall'anno scolastico 2000 con progetti pilota limitati nel tempo (30/40 ore) allo scopo di avvicinare gli studenti e le studentesse al mondo del lavoro, ma anche di sviluppare in loro importanti competenze (si vedano raccomandazioni europee del 22 maggio 2018, Agenda 2030 per l'Educazione globale, con l'indicazione di 17 obiettivi dello Sviluppo Sostenibile) nella prospettiva dell'educazione permanente. Dal 2015 l'alternanza è obbligatoria per tutti gli istituti superiori italiani.

I progetti di alternanza promossi dal Siotto sia sotto forma di progetti-pilota sia di attività obbligatorie sono sempre stati collegati al mondo del lavoro e delle istituzioni culturali e/o il cosiddetto terzo settore, connessi al curriculum del liceo classico, ma anche al mondo scientifico attraverso esperienze con l'INFN (Istituto Nazionale Fisica Nucleare), con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Cagliari e Dipartimenti scientifici.

Una sintesi: editoria e giornalismo su carta e on line, esperienze di volontariato, critica letteraria nell'editoria scientifica, attività di orientamento con l'Università di Cagliari, esperienze con il Polo Museale Cagliari, Sovrintendenza Archeologia e con il GAR di Roma, Monumenti Aperti, Teatro Massimo e Teatro Lirico, biblioteche, archivio di stato, MEM di Cagliari, Centro Servizi per le Imprese, Cagliari Cruise Port, Conservatorio. Gli ostacoli da superare hanno riguardato e riguardano soprattutto la scarsa disponibilità da parte delle aziende/enti ad accogliere gli studenti e le studentesse in alternanza e le difficoltà nel rendere flessibile l'orario scolastico per effettuare i PCTO.

Come previsto dalla legge l'attività di PCTO può essere svolta durante il regolare svolgimento delle lezioni scolastiche, durante la sospensione delle attività didattiche, secondo il programma formativo e le modalità stabilite dai singoli Consigli di Classe.

Ogni classe, nell'arco del triennio, deve svolgere 90 ore comprendendo 8 ore di formazione sicurezza e salute in ambiente di lavoro (generale e specifica).

Sono coinvolti/e anche i tutor cui spetta il compito di:

- delineare con il Consiglio di Classe il progetto della classe sulla base delle esigenze rilevate, la sua articolazione, la scansione temporale e le modalità, facilitare il percorso, collegarlo al curriculum scolastico soprattutto in base alle competenze acquisite dagli studenti/esse
- stilare i questionari da somministrare durante le fasi progettuali e archiviare tutta la documentazione relativa ad ogni alunno/a
- tenere i contatti con i tutor aziendali.

Con tutte le aziende coinvolte nei PCTO l'istituto scolastico stipulerà delle convenzioni in cui verranno chiariti i compiti dei soggetti attuatori e tutti gli adempimenti necessari, compresa la certificazione delle competenze acquisite. Le convenzioni attualmente attive:

- ✓ Associazione L'arco in cielo onlus
- ✓ Associazione CO.SA.S. (Comitato Sardo di solidarietà)
- ✓ TUTTESTORIE Soc. Coop. ARL



- ✓ Fondazione Mondo Digitale
- ✓ INFN (Istituto Nazionale Fisica Nucleare)
- ✓ Università di Cagliari- convenzione triennale
- ✓ Conservatorio di Cagliari- convenzione triennale
- ✓ Sardegna Teatro – progetto Connections
- ✓ AVO Associazione Volontari Ospedalieri
- ✓ Polo Museale Cagliari Sovrintendenza Archeologia
- ✓ ASSOCIAZIONE CULTURALE IMAGO MUNDI ONLUS - Monumenti Aperti
- ✓ SGARAVATTI LAND
- ✓ CENTRO SERVIZI PROMOZIONALI per le IMPRESE – CAMERA di COMMERCIO CAGLIARI

Dalle aziende/enti viene messo a disposizione un tutor aziendale, con il compito di accogliere gli/le studenti/esse, facilitare il loro inserimento, collaborare con i/le tutor scolastici per l'organizzazione, la compilazione dei questionari e le certificazioni delle competenze acquisite.

Per informazioni, supporto ai/alle docenti, ai genitori e agli alunni e alle alunne è stata nominata dal Collegio dei Docenti una referente, la prof.ssa Donatella Ferrara.

Si precisa che i progetti possono essere modificati di anno in anno, sulla base della rilevazione delle specifiche esigenze della scuola.



15. Il fabbisogno dell'Organico dell'Autonomia

In riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, l'Istituto, tenuto conto delle indicazioni del RAV e del Piano di Miglioramento, propone il seguente fabbisogno di Organico, basato su una stima sia della conferma della formazione di 6 classi prime nell'a. s. 2021/2022, come avvenuto nel 2020/2021, sia del mantenimento delle attuali classi successive alla prima proiettate sull'anno scolastico 2020/2021, nei seguenti termini:

classi prime: 6

classi seconde: 6

classi terze: 6

classi quarte: 6 (una in meno rispetto all'a.s. precedente)

classi quinte: 7 (una in meno rispetto all'a.s. precedente)

Totale classi: 31 (2 in meno rispetto all'a.s. precedente)

CLASSE DI CONCORSO	TOTALI		
	CATTEDRE	ORE RESIDUE	RICHIESTA POTENZIAMENTO ORE
A011 LETT. E LATINO	5	14	36
A013 LETT. LATINO E GRECO	16	9	36
A019 FILOSOFIA E STORIA	6	6	12
A027 MATEMATICA E FISICA	6	4	36
A048 SCIENZE MOTORIE	3	8	18
A050 SCIENZE NAT. CHIM E GEOGR.	3	8	36
A054 STORIA DELL'ARTE	2	2	36
AB24 LINGUA INGLESE	5	3	18
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERN.	1	13	/
SOSTEGNO	/	/	/



16. Valutazione di Istituto e Test INValSI

La scuola delineata dall'Autonomia deve essere orientata verso atteggiamenti responsabili nella scelta di strategie didattico-organizzative e gestionali pertinenti e aderenti al contesto socio-economico- culturale entro cui opera, impegnata in rapporti tra singole istituzioni, consorzi di Istituti, enti locali e centrali del sistema e soprattutto indirizzata al conseguimento del "miglior valore formativo aggiunto prodotto in termini di conoscenze e competenze della specifica popolazione scolastica".

In quest'ottica, poiché la valutazione esterna dell'istituzione scolastica non è sufficiente per la messa in atto di strategie volte al miglioramento e al consolidamento di buone pratiche, è importante che ogni scuola realizzi un sistema di autoanalisi, monitoraggio e valutazione della sua stessa funzionalità.

L'autovalutazione comporta inevitabilmente una maggiore responsabilizzazione di chi la pratica e pertanto la scuola diviene protagonista, allo stesso tempo, dell'azione che viene valutata e soggetto stesso preposto alla valutazione del suo operato.

Un'attenta e consapevole analisi del contesto in cui la scuola opera è la prima fase da realizzare per un'autovalutazione efficace. Lo studio del contesto, in considerazione della sua dinamicità e della sua continua evoluzione richiede interventi di analisi periodici, soprattutto in relazione ad alcuni aspetti come: le reti di relazioni, i rapporti intergenerazionali, la capacità di accogliere membri di altre culture, religioni e zone geografiche, accessibilità e diffusione dei servizi, presenza delle nuove tecnologie.

L'Istituto può attivarsi per intrattenere proficui rapporti di collaborazione e cooperazione con le istituzioni, gli enti, le associazioni, le agenzie e tutto ciò che il contesto può offrire. La scuola dell'autonomia è parte integrante del contesto e quindi la conoscenza e l'analisi dei bisogni formativi del territorio, nonché la rilevazione delle risorse che lo stesso può offrire, diventano fondamentali per una programmazione e organizzazione efficiente ed efficace di tutta l'attività scolastica.

Questa deve essere a sua volta verificata dall'autovalutazione d'Istituto, per poter misurare il proprio livello e il proprio valore aggiunto ai fini di un continuo miglioramento.

Valutazione di Istituto

Si intendono due le modalità di valutazione:

- ✓ una valutazione **interna**, affidata alle/ai docenti e al personale ATA;
- ✓ una valutazione **esterna** da proporre alle studentesse e agli studenti, a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria, ai rappresentanti delle istituzioni con le quali operiamo nel territorio che permetta di misurare lo scarto tra la qualità attesa e la qualità percepita.

I quesiti sono volti ad indagare se:

- ✓ le finalità e gli obiettivi sono facilmente identificabili;
- ✓ gli aspetti organizzativi sono stati sufficientemente definiti;
- ✓ le diverse competenze e capacità espresse negli obiettivi sono state comprese;
- ✓ è stato realizzato ciò che era previsto;
- ✓ si sono consolidate competenze e capacità;
- ✓ si è avuta percezione di mutamenti organizzativi.

Allo scopo di procedere a una valutazione periodica dei risultati conseguiti saranno utilizzati alcuni questionari, contenenti domande coerenti con gli indicatori sopra elencati, da somministrare a tutte/i le/i docenti e a un campione significativo delle studentesse e degli studenti e di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria elaborata da una commissione individuata dal Collegio dei Docenti.

Test INValSI

Nell'Istituto si somministrano i test INValSI, i cui esiti sono un elemento centrale del RAV e sono rilevanti per il Piano di Miglioramento. Si rinvia alla sezione del RAV per la conoscenza degli esiti relativi.

Si tratta di una prova scritta che ha lo scopo di valutare i livelli di apprendimento delle studentesse e degli studenti al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado. I contenuti dei test sono realizzati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INValSI).

Introdotta con la legge n. 176 del 25 ottobre 2007 il test è suddiviso in due parti, fino all'anno scolastico 2012/2013 riguarda la prova di Matematica e di Italiano. Dall'anno scolastico 2013/2014 è stata introdotta una nuova scheda che interessa la lingua inglese.



17. Reti di scuole

Oltre le attuali reti di scopo o di progetto, cui il Liceo Classico "Siotto Pintor" già partecipa per la realizzazione dell'attuale offerta formativa, si ritiene necessario istituire una rete stabile di scuole con i requisiti della facile raggiungibilità, della loro configurazione come solida autonomia scolastica, della loro specifica e definita offerta formativa volta ad instaurare una duratura e strategica collaborazione su nuovi "indirizzi di potenziamento formativo", organico potenziato, potenziamento del curriculum, gestione delle azioni formative, progettualità, attività formative del personale, processi e procedure amministrativi, acquisti.

Sono state costituite le seguenti reti:

- ✓ *We debate*, rete nazionale con capofila l'Istituto "E. Tosi" di Busto Arsizio, di cui il Liceo Classico "Siotto Pintor" è capofila regionale;
- ✓ Rete *UnicaOrienta* con Università degli Studi di Cagliari, di cui è capofila il Liceo "Deledda-De Sanctis" di Cagliari;
- ✓ Rete *Service Learning*, di cui è capofila nazionale l'Istituto "Zoli" di Teramo, di cui il Liceo Classico "Siotto Pintor" è capofila regionale;
- ✓ Rete Animatori Digitali;
- ✓ Rete Nazionale dei Licei Classici, di cui è capofila regionale il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Cagliari;
- ✓ Rete STEP, dedicata ai Bisogni Educativi Speciali, di cui è capofila regionale il Liceo Scientifico "Pacinotti" di Cagliari;
- ✓ Rete sulla Bioetica, di cui è capofila regionale il Liceo Scientifico "Pacinotti" di Cagliari.

18. Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Già ai sensi dell'art. 16 della L. n. 128 dell'8 novembre 2013 l'Istituto prevedeva corsi di formazione e aggiornamento obbligatori per le finalità nel medesimo articolo previste, con particolare riguardo ai Bisogni Educativi Speciali, al CLIL, all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità, delle pari opportunità e al superamento degli stereotipi di genere, all'aumento delle competenze per i percorsi di alternanza scuola-lavoro, per i processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica.

Prevedeva, altresì, corsi di formazione obbligatori in materia di sicurezza ai sensi del DM n. 94 dell'11 dicembre 2012 e sessioni di formazione e aggiornamento in collaborazione con reti di scuole o all'interno Erasmus+.

Con la L. 107/2015 la formazione in servizio diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" connessa alla funzione docente. Anche la libera iniziativa dei docenti deve essere ricondotta ad una dimensione professionale utile ad arricchire competenze e qualità dell'insegnamento, relativa ad innovazioni ordinamentali e a nuove responsabilità nell'istituzione scolastica.

Vengono individuate ed esplicitate nelle indicazioni ministeriali azioni formative su competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica, competenze linguistiche, alternanza scuola lavoro e imprenditorialità, inclusione, disabilità, integrazione delle competenze di cittadinanza globale. Inoltre, se ne prevedono per il potenziamento delle competenze di base, riguardo a lettura e comprensione, competenze logico-argomentative e matematiche, valutazione.

Si sottolinea la necessità di innovare i modelli di formazione con metodologie innovative, di sostenere l'attività di documentazione e di rendicontazione degli esiti formativi, di azioni di monitoraggio e analisi dei dati di contesto e dei bisogni formativi ancorati ai processi di autovalutazione e miglioramento.

Si richiamano anche le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo.

Deve essere sperimentata e attuata una linea formativa rivolta esplicitamente allo studente in merito a valorizzazione delle eccellenze, sia nelle materie di indirizzo che nelle lingue straniere e nell'ambito scientifico-matematico, nonché valorizzazione di peculiari competenze e esperienze formative extrascolastiche.



18.1 Schema del piano di formazione

Formulazione schema piano di formazione.

La formazione di tutto il personale sarà coerente con le linee di azione del PTOF di Istituto e, in accordo con i risultati emergenti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), incontrerà le nuove esigenze e sensibilità del personale e contribuirà al Piano di Miglioramento di Istituto.

L'azione di formazione su base triennale sosterrà il lavoro e le esigenze emerse dai bisogni formativi esplicitati, anche con la somministrazione di appositi questionari, il monitoraggio e l'utilizzo di apposita sezione sul sito dell'istituto; accoglierà e agevolerà l'integrazione dei docenti neoassunti e dei supplenti, sensibilizzerà la cooperazione attiva del personale ATA, seguirà i principi di efficienza economica ed efficacia operativa basilari per garantirne la migliore riuscita. Particolare enfasi verrà data alla diffusione delle azioni intraprese e alla documentazione relativa.

Le azioni di formazione cureranno la valorizzazione delle risorse interne e potranno servirsi di esperti esterni, anche in ragione della sistematica relazione con i referenti della formazione delle istituzioni scolastiche locali. La pianificazione delle attività, che verrà successivamente dettagliata, sarà svolta, in ogni anno scolastico del prossimo triennio, in modo da favorire la partecipazione del personale Docente e del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA), in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Il piano di formazione sarà realizzato con il contributo dei Responsabili di Dipartimento dopo aver effettuato un'indagine utile a raccogliere informazioni sulle necessità manifestate dai Dipartimenti e dai singoli docenti in relazione ai processi di innovazione didattica in atto e alle priorità del RAV.

Verranno sostenute, in particolare, azioni di formazione, rivolte a tutti gli *stakeholders* dell'Istituto, relative ad ambiti educativo-didattici e disciplinari, di funzionamento e organizzazione di seguito esposti anche in collaborazione con reti di scuole ed associazioni di settore.

La formulazione del piano di formazione si attuerà secondo una scala di precedenze che tenga conto di elementi quali il numero dei richiedenti, le finalità, gli obiettivi e i costi previsti.

18.2 Campi d'azione proposti per le attività di formazione rivolte al personale

Formazione del Personale Docente

- ✓ Verifica e valutazione: fondamenti pedagogici e riferimenti normativi, laboratorio;
- ✓ Dal programma al curricolo: la costruzione di un curricolo d'istituto;
- ✓ La disabilità e i Bisogni Educativi Speciali: approcci didattici e specificità dell'insegnamento apprendimento, con particolare attenzione ai docenti su posto comune;
- ✓ Strategie didattiche contro la dispersione scolastica e per il successo formativo;
- ✓ Il coding e il pensiero computazionale;
- ✓ Tematiche di cui ai cc. 2 e 3 dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi in cui sono presenti studentesse e studenti con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati; attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica);
- ✓ Tematiche comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale, riguardanti il personale docente;
- ✓ Strumenti digitali per la formazione di documenti amministrativi, rivolta al personale docente;
- ✓ Tecniche di primo soccorso.



Formazione del personale ATA

- ✓ adeguamento alla normativa Privacy (diretto a tutto il personale A.T.A.);
- ✓ corretta procedura di archiviazione documentale;
- ✓ dematerializzazione;
- ✓ alfabetizzazione informatica da destinare a tutto il personale Ata;
- ✓ Tematiche di cui ai cc. 2 e 3 dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica);
- ✓ Adempimenti relativi alle pratiche pensionistiche e alle ricostruzioni di carriera;
- ✓ Tematiche comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale, riguardanti il personale amministrativo;
- ✓ Aggiornamento attestati sulla sicurezza;
- ✓ Tecniche di primo soccorso;
- ✓ altri corsi di formazione professionale previsti dalla Contrattazione nazionale per tutto il personale.

19. Contatti

- ✓ Università degli Studi di Cagliari:
 - Facoltà di Studi Umanistici - Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storico-artistiche
Dipartimento di Filologia, Letteratura, Linguistica
Dipartimento di Filosofia
 - Facoltà di Scienze Dipartimento di Matematica e Informatica
Dipartimento di Scienze Naturali e Ambientali
Dipartimento di Biomedica
 - Centro Linguistico di Ateneo (CLA)
- ✓ Università di Siena Dipartimento di Antropologia degli Studi Classici
- ✓ Deputazione di Storia Patria per la Sardegna
- ✓ Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC)
- ✓ Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere (ANILS): formazione CLIL, insegnamento della lingua italiana come L2
- ✓ RAS, Assessorato all'Istruzione, Servizio di Lingua e Cultura Sarda
- ✓ Direzione Artistica del Teatro Lirico di Cagliari, sezione didattica
- ✓ Fondazione di Sardegna
- ✓ Cinema Spazio Odissea
- ✓ Sardegna-Teatro
- ✓ Anglo-american Academy di Cagliari, ente certificatore per i titoli della Cambridge University
- ✓ Cambridge University
- ✓ Biblioteca Universitaria di Cagliari e Mediateca
- ✓ Testate giornalistiche "L'Unione Sarda" e televisive "Videolina", RAI Regione Sardegna



20. Monitoraggio, valutazione del PTOF e Bilancio sociale

In presenza di una sempre più estesa variabilità di realtà nel territorio, di relazioni integrate interne ed esterne e del loro rapido mutare, è d'obbligo utilizzare diversi strumenti d'analisi che seguano dinamicamente ed il più efficacemente possibile i diversi punti di vista, le idee, le esigenze correlate allo sviluppo dell'educazione e della formazione in contesto.

Un contesto, beninteso, che partendo da una prospettiva locale, si deve ampliare e fondersi, sempre in connessione col proprio territorio, in una rete di relazioni in dimensione europea ed internazionale.

La valutazione delle istituzioni scolastiche in Italia è ancora insufficiente e assai formale, volta a cogliere aspetti non sempre significativi, senza contare le reali ricadute del servizio di istruzione sugli studenti e le studentesse. Bisogna evitare, dunque, le procedure troppo burocratiche e promuovere una cultura della valutazione, andando al di là di stereotipe attività di documentazione

Di fatto non si documentano i processi in atto e non si coglie quanto le attività didattiche curricolari ed extra curricolari siano riuscite ad incidere in concreto sul processo educativo-formativo, sugli stili di apprendimento, sulla professionalità e sull'organizzazione.

Il processo valutativo, invece, promosso dal Dirigente e dal suo Staff, deve diventare una prassi professionale e deontologica che scaturisca da un momento di confronto tra l'istituzione scolastica e chi ha usufruito del programma culturale-educativo della scuola.

Una valutazione dal punto di vista del miglioramento continuo è utile come rendicontazione e consuntivo anche nell'ottica della valutazione ministeriale prossima ventura. Essa deve obbedire ad alcune regole di base:

- ✓ la stesura del documento improntata a criteri di efficacia, efficienza, economicità;
- ✓ la selezione di ambiti da monitorare;
- ✓ la definizione di standard di qualità da raggiungere;
- ✓ l'individuazione chiara dei criteri di valutazione;
- ✓ l'individuazione sistematica di indicatori di contesto e di prodotto, quali esiti finali valutati a livello quantitativo e qualitativo;
- ✓ l'analisi SWOT;
- ✓ la progettazione di un ulteriore miglioramento.

L'analisi valutativa deve essere interna ed esterna e gli strumenti scelti più adatti, a seconda dei diversi ambiti, possono essere: questionari, *check-list*, *focus group*, gruppi di osservazione mirati.

Griglie e *check-list* dovrebbero essere utilizzati nei momenti di valutazione "in osservazione" così come ~~con~~ altri strumenti d'analisi.

Per un corretto ed efficace esame dei dati, è di primaria importanza la costruzione di griglie/schede riassuntive integrate e comparate.

Tuttavia, sarebbe meglio non adottare una scelta univoca di un esclusivo strumento per singolo ambito. L'Istituto determinerà quali sono le esigenze e, quindi, i criteri di svolgimento dell'azione e di costruzione di adeguati strumenti di rilevazione.

I dati potrebbero "parlarci" anche in merito alla scelta della scuola secondaria di secondo grado da parte delle studentesse e degli studenti, all'attitudine verso alcune discipline in luogo di altre, ma anche farci capire quali siano i "punti deboli", dove ci sia bisogno di supporto e per quali materie siano opportuni gli interventi didattico-educativi.

Potrebbero, inoltre, darci informazioni sul luogo di provenienza e sulle condizioni socio-economiche della famiglia.

Tra gli indicatori, inoltre, è estremamente importante un questionario da sottoporre a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria poiché tale strumento permette di renderli partecipi della costruzione dell'offerta formativa e poi della sua analisi.

È auspicabile un proficuo passaggio finale in Collegio dei Docenti al fine di informare e diffondere l'intero processo, così come una essenziale e stretta opera di comunicazione con le scuole partner nei progetti e in Rete per le attività di formazione.



21. Allegati al PTOF

ALLEGATO 1	Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
ALLEGATO 2	RAV
ALLEGATO 3	Piano di Miglioramento
ALLEGATO 4	Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)
ALLEGATO 5	Documento di Intesa per la Mobilità Studentesca
ALLEGATO 6	Patto di corresponsabilità
ALLEGATO 7	Organigramma